



unesco

Member of
the Associated Schools
Network



I.C. "Mario Bosco" Lanciano
Member of UNESCO
Associated Schools



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



***Ai sensi del D.P. R. n.275 del 1999
novellato dalla
Legge 13 luglio 2015 N.107
Triennio 2022-2025***

Aggiornato con:
***Delibera del Collegio dei docenti del
24-10-2024
Delibera n. 6 del Consiglio d'Istituto del
10-12-2024***

PREMESSA

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "Mario Bosco"

Fin dall'anno 2008 gli interventi governativi hanno agito per un processo di razionalizzazione delle realtà scolastiche presenti sul territorio nazionale. La Legge n. 111 del 2011, ulteriormente modificata con la Legge n. 183 del 2011 (Legge di stabilità per il 2012) stabilisce i criteri per la costituzione del nuovo assetto delle Istituzioni scolastiche. Il 1 Settembre 2012 ai sensi delle suddette Leggi nasce a Lanciano l'Istituto Comprensivo n. 1. Il 9 novembre 2017 viene intitolato a "Mario Bosco".

Esso è costituito da tre plessi scolastici:



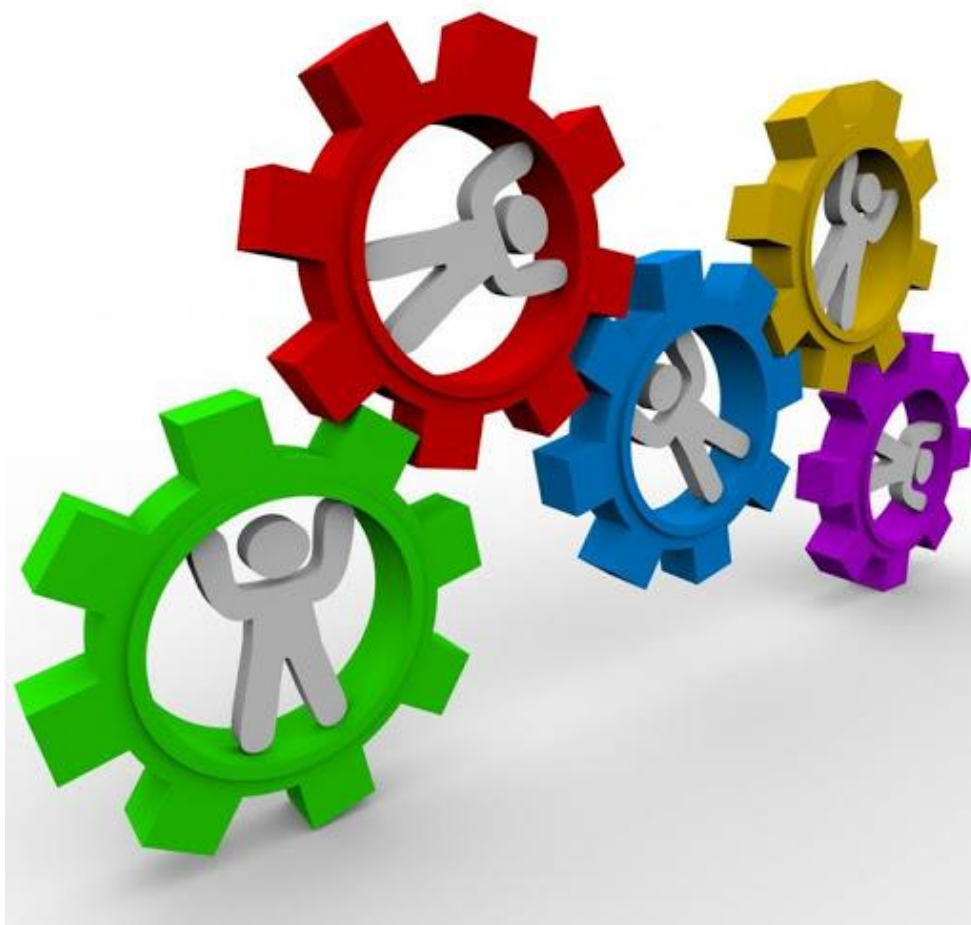
**SCUOLA DELL'INFANZIA
"MARIA VITTORIA"**

**SCUOLA PRIMARIA
"EROI OTTOBRINI"**



**SCUOLA SECONDARIA
DI PRIMO GRADO
"G. MAZZINI"**

L'ORGANIZZAZIONE



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Mirella Spinelli

Gli Uffici **di presidenza** sono situati a Lanciano (CH) in via Marconi 1, presso la Scuola Primaria "Eroi Ottobrini"

ORARIO DI RICEVIMENTO

UFFICIO DI PRESIDENZA 0872/44216

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento



Gli **Uffici di segreteria**

sono situati in via Marconi 1- 66034 Lanciano (CH), presso la Scuola Primaria "Eroi Ottobrini"

UFFICI DI SEGRETERIA 0872/44284

Tutte le mattine dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 11.00

Giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Cos'è il P.T.O.F.

E' il documento pubblico fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche.

Il Piano, dall'anno scolastico 2015/16, diviene triennale, e viene identificato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), L. 107/15.

In esso, a seguito dell'azione di autovalutazione dell'istituto, si inserisce un Piano per il Miglioramento dell'Istituzione scolastica.

Chi lo elabora

Viene elaborato, nella sua struttura portante, da un'apposita Commissione composta dalla Dirigente Scolastica, dalla Funzione Strumentale PTOF, insegnanti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, tenendo conto degli indirizzi generali dettati dalla Dirigente Scolastica (L.107/15), e delle proposte didattico-educative del Collegio dei Docenti.

Durata, verifica, aggiornamento, predisposizione della Rendicontazione sociale

Validità triennale

- Revisione annuale, entro il mese di ottobre, per modifiche e integrazioni a seguito delle azioni di autovalutazione d'Istituto.
- Allo scadere del triennio di vigenza del P.T.O.F. si procederà all'effettuazione della Rendicontazione sociale (D.P.R. 28.03.2013 n.80, nota 28.02.2017 n. 2182).

Il Mini-P.T.O.F.

Opuscolo informativo consegnato alle famiglie degli alunni.

Dove trovarlo

Presso gli Uffici di segreteria della scuola e sul sito ON LINE del nostro Istituto:

www.comprendivo1lanciano.edu.it

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 il documento esplicita il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto:

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

II PIANO PLURIENNALE raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

LEGITTIMAZIONE NORMATIVA

Legge 107/15, comma 14, che riorganizza l'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 CHE così cita: «Art. 3 (Piano Triennale dell'Offerta Formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il **piano triennale** dell'offerta formativa, **rivedibile annualmente**. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e **indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:**

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 e dai Decreti Legislativi.

4. Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Decreti attuativi, approvati dal Consiglio dei Ministri, in vigore dal 31 maggio 2017:

1. Formazione e ruoli dei docenti della scuola secondaria e tecnica (Dlgs n. 59);
2. Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (Dlgs n. 60);
3. Reversione dei percorsi dell'istruzione professionale (Dlgs n. 61);
4. Esami di Stato per il primo e il secondo ciclo (Dlgs n. 62);
5. Effettività del diritto allo studio (Dlgs n. 63);
6. Scuola italiana all'estero (Dlgs n. 64);
7. Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni (Dlgs n. 65);
8. Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (Dlgs n. 66);
9. L. 29 maggio 2017, n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Il Piano fa riferimento anche a:

- Decreto Legislativo 165/01 Testo su pubblico impiego;
- Decreto Legislativo 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.
- DPR n.81/2009 Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e utilizzo risorse umane;
- Decreto legge n.78/2009;
- DPR n.122/ 2009 Regolamento recante le norme vigenti per la valutazione degli alunni;
- Nota MIUR prot. AOODGOSV n. 17832 del 16.10.2018 "Piano Triennale dell'offerta (P.T.O.F.) formativa 2019-2022 e Rendicontazione sociale. Indicazioni operative".

COSA È CAMBIATO

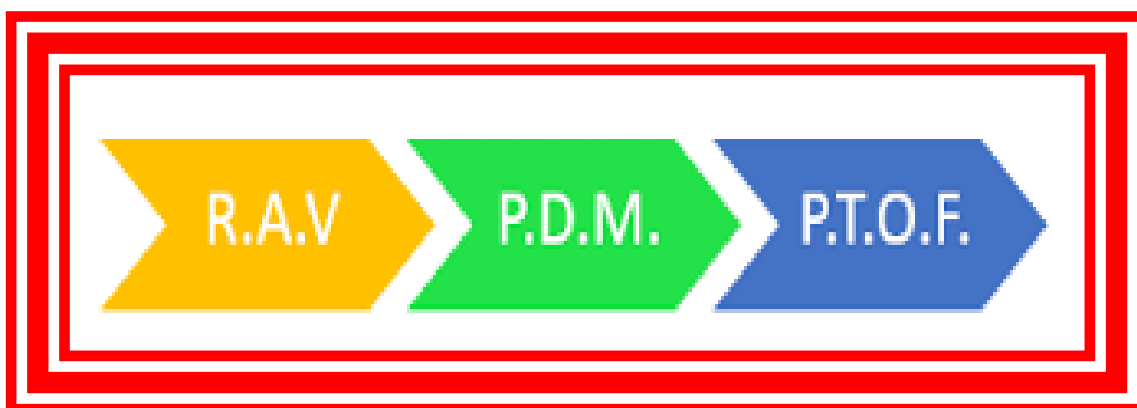
IN SINTESI:

- durata triennale;
- organico dell'autonomia del personale;
- descrizione delle risorse;
- titolarità dell'indirizzo.

- *Allo scadere del triennio di vigenza del P.T.O.F., si procederà all'effettuazione della Rendicontazione sociale.*

Per la stesura del Piano si fa riferimento ai documenti pubblicati sul sito dell'Istituto:

1. R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione);
2. ATTO DI INDIRIZZO della Dirigente scolastica;
3. P.D.M. (Piano di Miglioramento).



IL NOSTRO ISTITUTO

Come valuta e cosa?

Il fulcro del nostro sistema di valutazione è che esso deve rafforzare il legame nella relazione d'insegnamento/apprendimento e rinnovare i patti tra docente e discente.



La valutazione interna ed esterna individua gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità, in relazione ai quali sviluppare azioni di miglioramento.

RAV

AUTOVALUTAZIONE:
INDIVIDUAZIONE,
ANALISI E
COMPRENSIONE
DEI PUNTI DI
FORZA E
DEBOLEZZA

INDIVIDUAZIONE DI
CONCRETE STRATEGIE
DI MIGLIORAMENTO,
GRAZIE ALLE
INFORMAZIONI
QUALIFICATE DI CUI
OGNI ISTITUZIONE
SCOLASTICA DISPONE.

RIFLESSIONE
CONTINUA SULLE
MODALITÀ
ORGANIZZATIVE,
GESTIONALI E
DIDATTICHE MESSE
IN ATTO NEGLI ANNI
SCOLASTICI DI
RIFERIMENTO

SEZIONE I



CONTESTO E RISORSE

Territorio e capitale sociale

Lanciano, grazie alla sua posizione geografica e allo sviluppo socio-economico conquistato negli anni, si pone come naturale comune capofila del comprensorio Sangro - Aventino.

Fin dall'antichità, la città è stata caratterizzata da un vivace tessuto di attività artigianali e commerciali e da una spiccata inclinazione storica, artistica e culturale sia a livello laico che religioso. Proprio per queste caratteristiche rivendica uno status propriamente e continuativamente urbano: una funzione civile che ha inciso sulla vita economica, sociale e storica del comprensorio frentano.

L'Istituto Comprensivo "Mario Bosco", sito nel Comune di Lanciano è distribuito su tre plessi in pieno centro cittadino: la vicinanza dei tre plessi consente un interscambio continuo tra docenti ed alunni dei diversi ordini di scuola. L'apertura pomeridiana della Scuola Primaria e Secondaria di I grado per progetti sportivi, laboratori didattici e di potenziamento, facilitano lo sviluppo di esperienze di socializzazione e apprendimento di qualità.

Sul territorio sono presenti scuole di ogni ordine e grado, centri sociali, gruppi sportivi, assistenziali e di volontariato, strutture per attività culturali (teatro, cinema, biblioteche, videoteche), associazioni per rivitalizzare le numerose tradizioni lancianesi. La collaborazione con tali partner è importante nella costruzione di percorsi didattici, educativi ed inclusivi che arricchiscono la nostra offerta formativa.

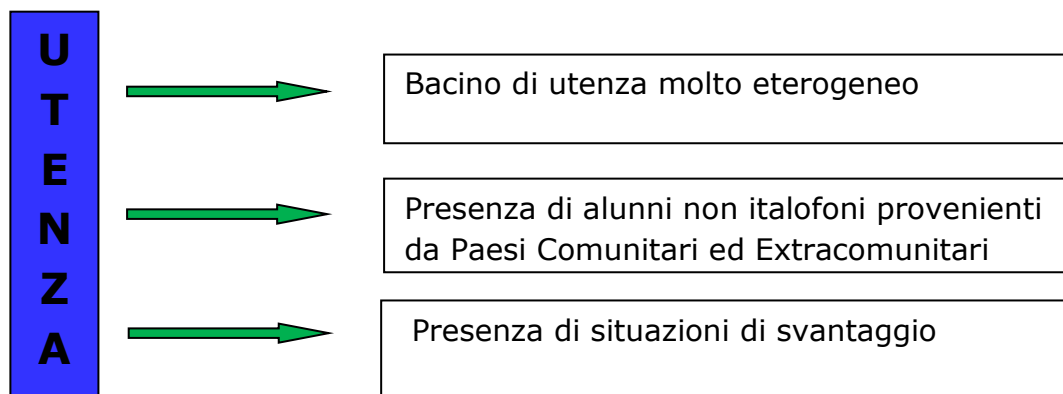
Il livello medio dell'indice ESCS colloca il contesto socioeconomico di provenienza degli alunni nella fascia medio-alta. A partire dall' a.s. 2016/2017 ad oggi il numero delle iscrizioni nei tre ordini di scuola si è mantenuto costante. La distribuzione su tre Plessi in pieno centro cittadino permette di attingere ad un bacino di utenza molto eterogeneo. L'Istituto ultimamente ha registrato un cambiamento del suo substrato accogliendo iscritti anche dai Comuni limitrofi e da Paesi extracomunitari. Accoglie, inoltre, alunni neo iscritti che si inseriscono nella vita scolastica anche a percorso già iniziato. In particolare nell'anno scolastico 2022/2023 si sono registrati nuove iscrizioni di alunni non italo-foni che non usano la lingua italiana come prima lingua in quanto provenienti da famiglie con genitori stranieri di prima generazione. La scuola, attingendo alle risorse interne ha attivato

per tali alunni attività di supporto al fine di ridurre il gap linguistico e rispondere agli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno. Non mancano le situazioni di svantaggio: la percentuale di alunni che proviene da famiglie economicamente svantaggiate risulta di poco superiore alla media nazionale nella Scuola Primaria e inferiore alla media nazionale nella Scuola Secondaria. Per tali situazioni sono stati predisposti degli interventi intesi come ampliamenti, potenziamenti, recuperi di svantaggi culturali in genere, per garantire pari opportunità formative. La scuola, quindi, pone particolare attenzione all'inclusione e all'integrazione di tutte le forme di disagio e svantaggio.

CONTESTO



Contesto e bisogni formativi



I differenti bisogni e aspettative che emergono dall'analisi del contesto, costituiscono un'importante risorsa per l'azione educativa e didattica della scuola, che si propone varia e polivalente, in quanto espressione delle diverse dinamiche sociali.

In risposta alle nuove esigenze rilevate dal rapporto di autovalutazione, l'Istituto di raccordo con le famiglie, con gli EE.LL. e con le agenzie formative presenti sul territorio, indirizzerà le sue scelte educative, didattiche e organizzative:

- ad innalzare i livelli delle competenze degli studenti;
- a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- a realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di sperimentazione, innovazione didattica, partecipazione e educazione alla Cittadinanza attiva;
- a garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo;
- a realizzare il Curricolo della scuola.

Popolazione scolastica 2024-2025

ORDINE	CLASSI/ SEZIONI	ALUNNI
Scuola dell'Infanzia "Maria Vittoria"	9	200
Scuola Primaria "Eroi Ottobrini"	15	254
Scuola Secondaria di I grado "G. Mazzini"	17	369
Totale	41	823

Risorse economiche e materiali

Le strutture scolastiche sono tutte di recente ristrutturazione, con spazi ampi e accoglienti; in questi ultimi anni le strutture si stanno adeguando alla normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La scuola dell'Infanzia "Maria Vittoria" è un edificio risalente al 1873 ma proprio perché è considerato dalla popolazione un edificio storico, rappresenta un importante punto di riferimento, centrale nella vita della comunità. L'Istituto ha partecipato a diversi progetti europei volti a potenziare le dotazioni tecnologiche della scuola. Tra i più recenti si citano i progetti PON FESR che hanno permesso di dotare i tre plessi di schermi interattivi di nuova generazione, realizzazione di reti locali, sia cablate che

wireless, di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione delle istituzioni scolastiche.

Diversi sono infine i progetti volti alla creazione di ambienti didattici innovativi, con nuovi spazi e strumenti digitali per la Scuola dell'Infanzia (PON FESR), oltre alla piattaforma Google Workspace, già in uso in tutto l'Istituto.

Risorse professionali e Organi Collegiali

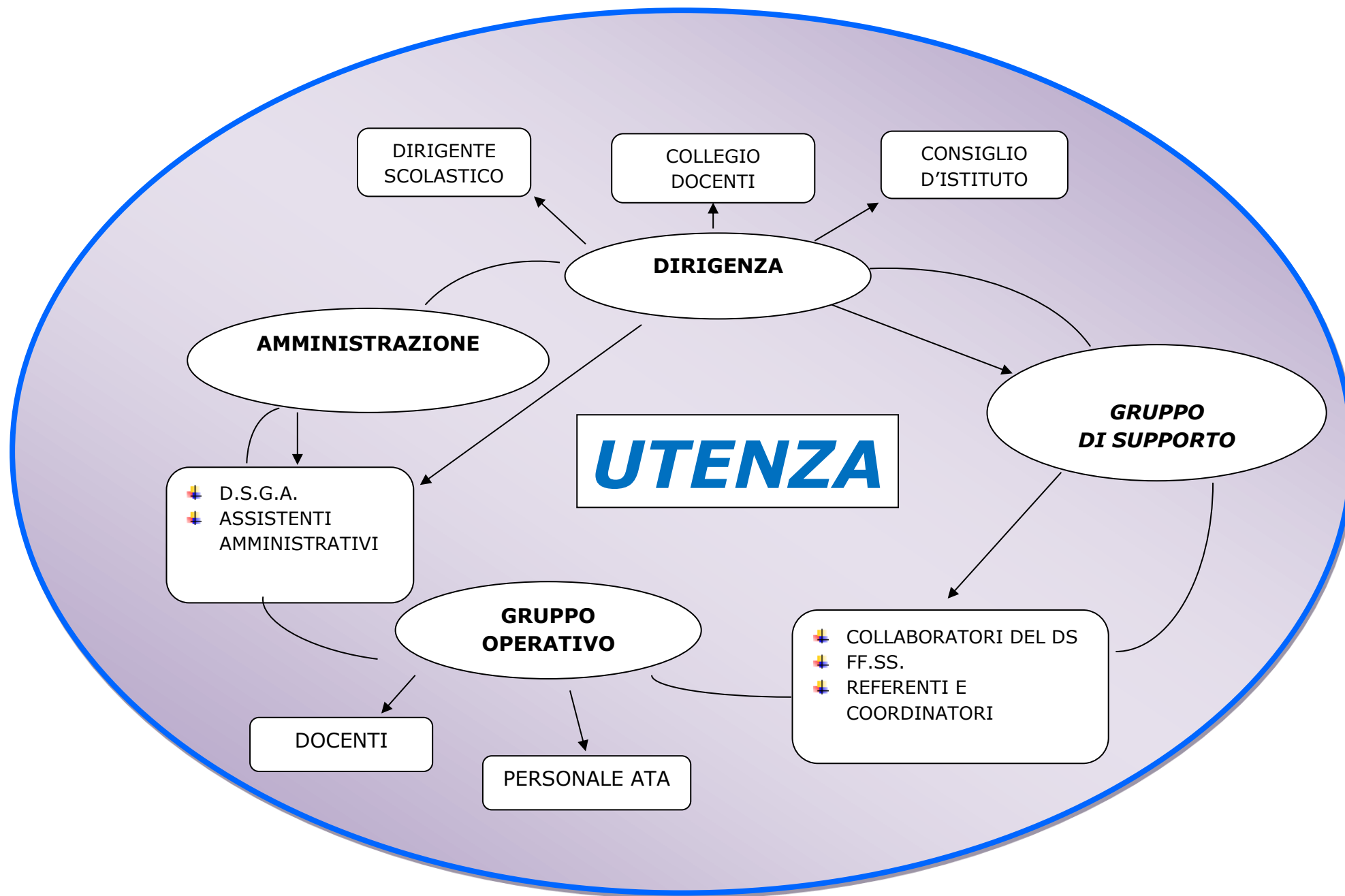
L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PTOF.

Il personale è mediamente stabile e ciò consente continuità educativa e didattica. Negli ultimi anni scolastici, l'assunzione di nuovi docenti ha rappresentato una preziosa occasione di arricchimento e confronto. La maggior parte del personale è specializzata nell'insegnamento della lingua inglese e nell'uso delle tecnologie informatiche.

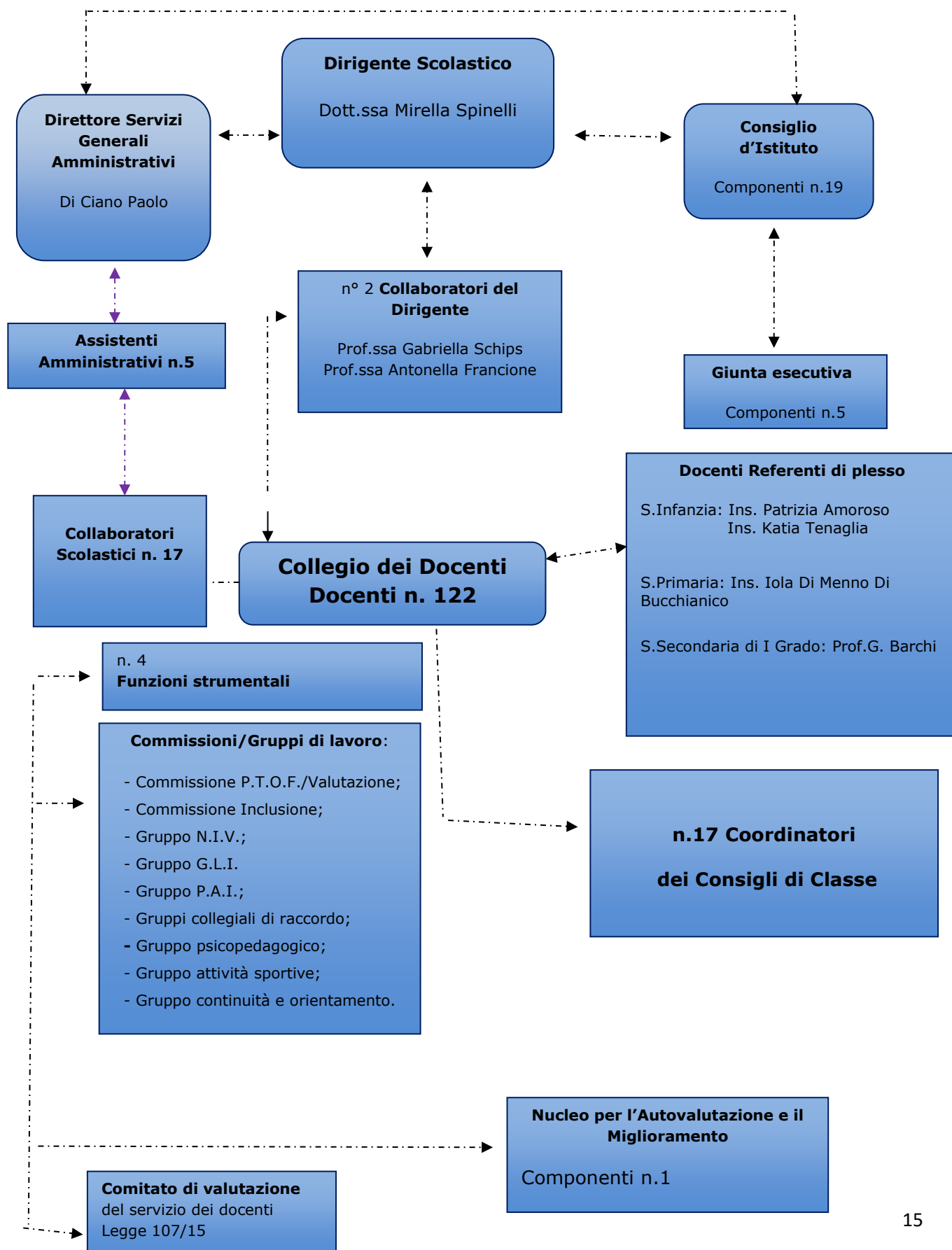
Per rendere efficiente l'attività di progettazione, realizzazione, monitoraggio dell'azione educativo-didattica d'Istituto, il Collegio definisce l'attribuzione di incarichi e l'articolazione di gruppi di lavoro mirati alla realizzazione del PTOF.

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione dell'attività scolastica che collaborano con la Dirigente Scolastica al fine di garantire una gestione sociale e autonoma dell'Istituzione scolastica. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate e si dividono in organi collegiali territoriali e organi collegiali scolastici, istituiti al fine di realizzare una partecipazione attiva e democratica alla vita della Scuola.





ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA





Nell'Istituto per l'anno scolastico 2024/2025 sono state identificate le seguenti Funzioni Strumentali alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

AREA N. 1: P.T.O.F. E AREA N. 2: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

FUNZIONE N. 1: Didattica, Progettazione e Formazione

- ✓ Progettazione curricolare in orizzontale ed in verticale tra gli Ordini di scuola;
- ✓ Coordinamento della Progettualità;
- ✓ Stesura e monitoraggio PTOF

Ins.te Paola Di Totto

FUNZIONE N. 2: Valutazione e Formazione

- ✓ Gestione del Sistema di Valutazione e Autovalutazione d'Istituto;
- ✓ Gestione e coordinamento Prove INVALSI;
- ✓ Monitoraggio P.T.O.F.

Ins.te Barbara Peloni

**AREA N. 3:
CONTINUITA', ACCOGLIENZA ED ORIENTAMENTO, INCLUSIONE**

FUNZIONE N. 3: Continuità formativa in ingresso, continuità orientativa in uscita

- ✓ Organizzazione e coordinamento delle iniziative relative all'orientamento e alla continuità "interna" ed in "uscita".

Ins.te Angelica Cimini

FUNZIONE N. 4: Accoglienza ed Integrazione alunni

- ✓ Coordinamento dei docenti di sostegno, del GLI e dei GLO;
- ✓ Coordinamento e stesura PEI e PDP

Ins.te Barbara Peloni

ORGANICO DELL'AUTONOMIA: POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato:

- Sulla base del monte orario degli insegnamenti;
- In considerazione dell'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica;
- Nella composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola.

ORDINE DI SCUOLA	DOCENTI 122	PROFESSIONALITA'
Scuola dell'Infanzia "Maria Vittoria"	23	Posto Comune: 18 Sostegno: 4 IRC: 1
Scuola Primaria "Eroi Ottobrini"	48	Posto Comune: 24 Sostegno: 20 IRC: 2 Lingua Inglese: 1 Educazione Motoria: 1
Scuola Secondaria di I grado "G. Mazzini"	51	A022 (ITA-STO-GEO): 10 A028 (MAT-SCIENZE): 6 AB25 (INGLESE): 3 AA25 (FRANCESE): 1 AC25 (SPAGNOLO): 1 A001 (ARTE E IMM): 2 A060 (TECNOLOGIA): 2 A030 (MUSICA): 2 A049 (SC. MOTORIE): 3 IRC: 1 AD00 (SOSTEGNO): 14 AG56 (FLAUTO): 1 AB56 (CHITARRA): 1 AJ56 (PIANOFORTE): 1 AC56 (CLARINETTO): 1 AM56 (VIOLINO): 1 POTENZIAMENTO: 1 A030

Personale ATA

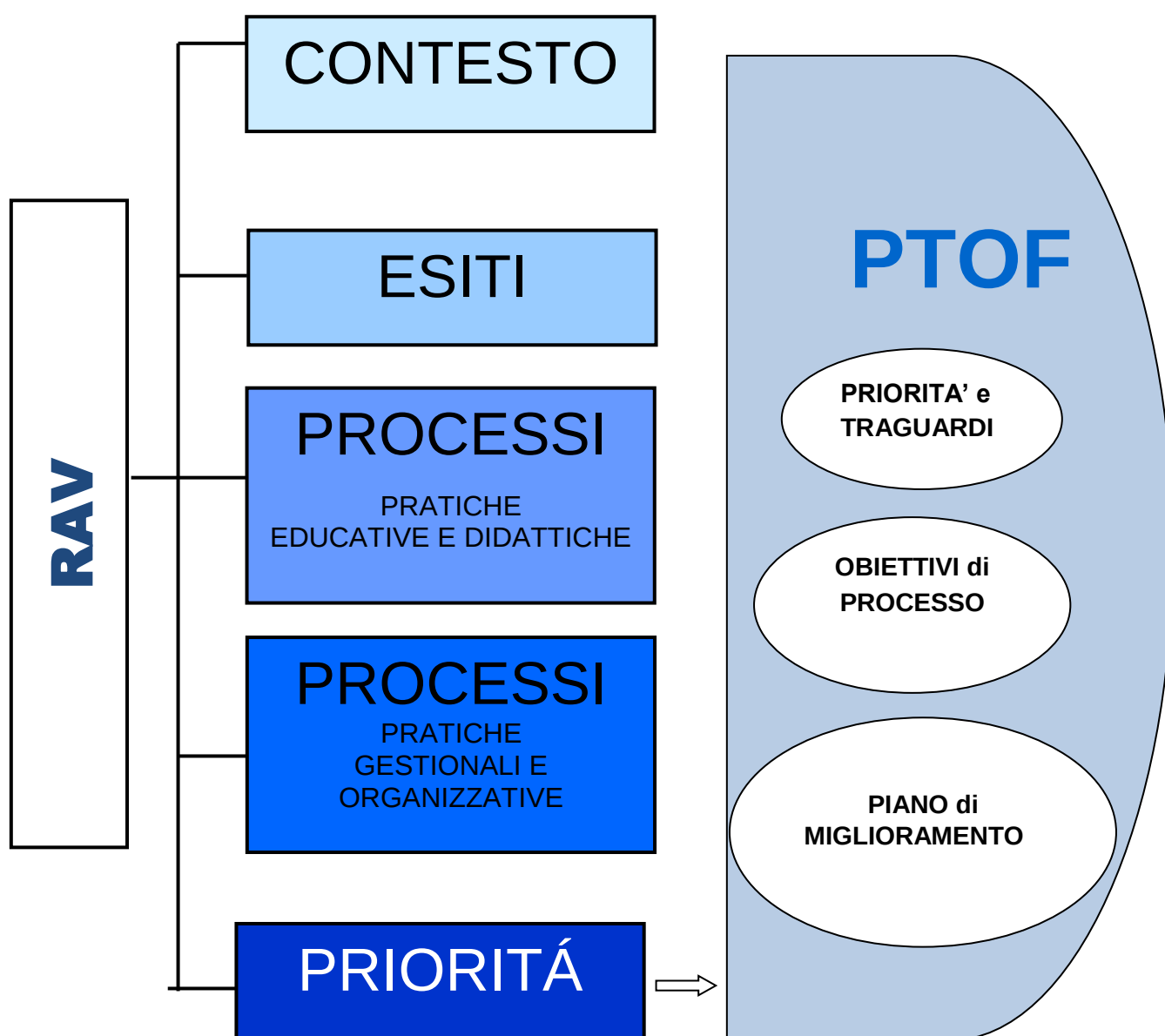
PERSONALE ATA	TOTALE
D.S.G.A.	1
Assistenti amministrativi	5
Collaboratori scolastici	17

Per realizzare i propri percorsi progettuali la scuola attiva collaborazioni con le diverse realtà territoriali:

- Comune di Lanciano: gestione e cura delle strutture e servizi: mensa scolastica, trasporto, politiche sociali, equipe socio – psico – pedagogica;
- Polo Museale: laboratori didattici;
- "Ciak-City" multisala: spazi e locali per manifestazioni e spettacoli;
- Teatro "F. Fenaroli";
- Polo museale "Santo Spirito": mostre, conferenze, workshop, laboratori didattici;
- Associazione Progetto Etiopia Lanciano – ODV – ETS;
- Associazione Civitanova;
- Associazione "Amici di Lancianovecchia": realizzazione e mostra dei presepi;
- Associazione Culturale "Il Mastrogiurato";
- Associazione Culturale "Amelié";
- Associazione Culturale L'Altritalia;
- Associazione Dafne;
- Associazione "A.V.O.";
- Associazione "1000 alberi per Lanciano";
- Associazione "Davide Orecchioni";
- Associazione Kennedy;
- Associazione Territoriale Penny Wirton;
- ANPI Sezione "Trentino La Barba" Lanciano;
- Legambiente Gaia – Sezione Lanciano;
- Arciconfraternita "Orazione e Morte S. Filippo Neri" Concorsi e attività di solidarietà;
- Banco di solidarietà di Lanciano e Ortona;
- Piscine comunali "LANCIANO-Sport Center": attività di nuoto in orario scolastico;
- Circolo Tennis;
- CIP Comitato Italiano Paralimpico;
- Società Azzurra basket;
- Palazzetto dello sport e pista di atletica: sport e manifestazioni;
- Biblioteca comunale "S. Liberatore": fruizione patrimonio librario e laboratori;
- Libreria Barbatì;
- Istituti scolastici di I e II grado: Progetti, laboratori, collaborazioni e convenzioni;
- Casa Editrice Nuova Gutenberg – Lanciano (CH);
- Associazione "Libera contro le mafie" - Presidio di Chieti;
- Convenzioni con scuole ad indirizzo musicale.

SEZIONE II

DAL R.A.V. AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa prende il via dalla riflessione sui risultati dell'azione di autovalutazione dell'Istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), con l'individuazione di concrete strategie di miglioramento.

In particolare si rimanda al RAV, pubblicato all'Albo on line della scuola all'indirizzo I.C. "Mario Bosco" e sul portale "Scuola in Chiaro" del Ministero dell'Istruzione, per l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.



ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI Esiti del RAV 2022/2025

Le priorità emerse dall'analisi dei risultati nelle prove standardizzate nazionali a.s. 2023/2024 confermano le seguenti priorità:

- nella scuola secondaria di I grado: aumentare la percentuale degli studenti nei livelli di apprendimento 4 e 5, riprogettando strategie di intervento personalizzate e finalizzate al raggiungimento del successo formativo attraverso l'implementazione e la condivisione dell'iter procedurale nella progettazione e nella valutazione per competenze;
- nella scuola primaria: migliorare gli esiti.

Curricolo, progettazione e valutazione:

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, ("Indicazioni Nazionali 2012", "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

Ha rintracciato e declinato le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattico-educative.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e per la valutazione degli studenti. I docenti cominciano ad utilizzare criteri di valutazione comuni relativamente agli aspetti disciplinari. Si iniziano a utilizzare, solo parzialmente, le prove strutturate che riguardano la maggior parte degli ambiti disciplinari dei diversi ordini di scuola, all'interno degli stessi Consigli di classe. I risultati della valutazione degli studenti sono usati non ancora in modo sistematico, finalizzati a riorientare il processo di insegnamento-apprendimento, per utilizzare nuove metodologie didattiche e progettare eventuali interventi didattico-educativi di recupero mirati.

Ambiente di apprendimento:

La scuola ha organizzato spazi e tempi in maniera funzionale, cercando di rispondere in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati costantemente in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti, famiglie e personale scolastico, nell'assunzione di responsabilità.

Inclusione e differenziazione:

La scuola pone in essere, per gli studenti che necessitano di inclusione, attività efficaci per ampliare l'accesso all'istruzione e promuovere piena partecipazione e opportunità educative al fine di realizzare il potenziale educativo di ciascuno.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati.

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non sempre. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti, destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

La scuola, nel promuovere e sostenere le iniziative volte a proteggere gli alunni più deboli e svantaggiati, come ricordato dalla direttiva MIUR del 27.12.2012, accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati

periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che si offrano adeguate e personalizzate risposte.

La scuola dedica molta attenzione, non solo alle disabilità certificate, sulla base di quanto previsto dalla legge 104/1992, ma anche ai disagi non certificati e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) certificati sulla base della legge 170/10, fondandosi sul "modello di human functioning" dell'ICF, stabilendo per essi una grande tutela.

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti non italofoni attraverso l'attivazione di percorsi di Lingua italiana (L2) e lingue comunitarie sia in orario curricolare che extracurricolare.

Continuità e Orientamento:

L'identità culturale del bambino, che la scuola è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra la scuola e le altre istituzioni, raccordando tutte le esperienze e conoscenze precedenti, collaterali e successive del bambino.

Si presta attenzione alla coerenza degli stili educativi e si dà luogo a raccordi che consentono alla scuola di fruire, secondo un proprio progetto pedagogico, delle risorse umane, culturali e didattiche, presenti nella famiglia e nel territorio, e di quelle messe a disposizione dagli enti locali, dalle associazioni e dalla comunità.

Le attività di continuità, messe in atto dalla scuola, sono organizzate in modo pedagogicamente utile, concordando modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche e praticando scambi di informazioni e di esperienze fra i livelli immediatamente contigui di scuola, nel rispetto delle reciproche specificità. Risultati concreti di raccordo si realizzano mediante le programmazioni educative e didattiche.

La collaborazione tra docenti, di ordini di scuola diversi, si va consolidando e va concretizzandosi nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Uno strumento importante per realizzare queste prospettive è la programmazione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica, accompagnata da momenti condivisi di formazione per gli insegnanti dei tre ordini di scuola.

La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Inoltre, propone attività mirate a far conoscere l'Offerta Formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

La scuola ha definito la sua mission, la sua visione e le sue priorità; queste sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La vision della scuola parte da una lettura psico-socio-pedagogica del presente, ossia dall'analisi della nuova complessità sociale, dalla pressante richiesta di formazione, dall'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, dalle domande implicite di tali bisogni, dall'analisi dinamica della microsocietà del territorio. I bambini, che vengono a scuola chiedono di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione, così come di ogni regola.

La mission consapevole della scuola è che ogni bambino o ragazzo sappia SCOPRIRSI prima ancora di conoscersi e REALIZZARSI, al fine di diventare un adulto capace e competente, in grado di intraprendere i percorsi della vita che lo aspettano.

La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione.

Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

La gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

La scuola, inoltre, è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR per migliorare continuamente la sua Offerta Formativa.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

La scuola partecipa in modo attivo alle iniziative del territorio, ha collaborazioni diverse con soggetti esterni che contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'Offerta Formativa.

Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Gli stessi vengono invitati anche a partecipare a corsi relativamente alle seguenti tematiche: (orientamento, bullismo e cyberbullismo, educazione alla salute e alla legalità); si cerca di coinvolgere le famiglie ogni volta ci sia la necessità di presentare qualche iniziativa nuova proposta dalla scuola in partnership o meno con altri enti.

Le molteplici occasioni di incontro tra docenti in gruppi di lavoro interni e in rete, le commissioni, i team di progettazione comune, stimolano iniziative e scambio di idee, conoscenze, metodologie, delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale.

Questo promuove lo sviluppo di abilità procedurali (metodo di lavoro, saperi operativi, strategie di controllo dell'apprendimento) unite alla padronanza di linguaggi, forme di espressione e di comunicazione.

La scuola attiva relazioni significative con Enti e Associazioni territoriali: il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce anche a valorizzare le tradizioni e l'attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici.

Il presente Piano agevola il rapporto della scuola con l'esterno, improntandolo alla chiarezza, trasparenza e precisa informazione all'utenza su ciò che sarà realmente fatto dalla scuola durante gli anni scolastici a venire.

Priorità e Traguardi:

Gli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo, attraverso l'azione di miglioramento, riguardano necessariamente gli esiti di apprendimento degli studenti sia nell'area dei risultati scolastici, che nelle prove standardizzate nazionali, che delle competenze chiave di cittadinanza.

La scelta di priorità relative ai risultati scolastici e alle prove INVALSI è determinata dalla convinzione che questi sono i cardini del successo di una Scuola, pertanto è l'area fondamentale da monitorare e potenziare.

La scuola predispone e articola all'interno le seguenti priorità:

- innalzare il livello generale dell'apprendimento, favorire l'omogeneità dei risultati, contrastare l'insuccesso e valorizzare le eccellenze;
- ridurre le differenze di esiti fra le classi;
- aumentare le percentuali di studenti nei livelli di apprendimento 4 e 5;
- ricercare momenti di raccordo fra i vari ordini di scuola per calibrare l'offerta formativa in base ai risultati a distanza.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche:

- facilitare l'apprendimento;
- motivare l'interesse;
- motivare la capacità di argomentare e di ragionare;
- facilitare lo sviluppo di attività trasversali;
- insegnare ad imparare;
- aiutare la crescita dell'autonomia e dell'identità.

Gli obiettivi di processo che la scuola pone in essere sono primariamente legati ad un modo di accostarsi alla classe che presuppone alcuni principi teorici che sono propri del costruttivismo:

- le conoscenze si costruiscono, non si trasmettono;
- l'esperienza di apprendimento è caratterizzata da una partecipazione attiva dell'individuo;
- gli studenti costruiscono la loro conoscenza attraverso l'interazione, la relazione con un adulto competente e con i compagni;
- la relazione con i compagni prevede uno scambio di reciproco aiuto e un feedback continuo;
- gli insegnanti sono attenti ai diversi ritmi individuali con cui gli studenti fanno progressi;
- Si utilizzano criteri di valutazione omogenei e condivisi;
- Si tenta di ridurre ogni episodio di esclusione e fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado.

In che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità?

Per favorire il successo formativo degli allievi bisogna agire sul miglioramento dell'efficacia delle pratiche didattiche ed educative, occorre:

- Individuare traguardi di competenze verticali da sviluppare in ogni area di insegnamento – apprendimento;
- Progettare precisi obiettivi formativi;
- Strutturare percorsi didattici per fasce di livello;
- Predisporre prove oggettive e compiti di realtà;
- Stabilire criteri di valutazione omogenei, condivisi e condivisibili e valori di riferimento comuni;
- Migliorare le relazioni interpersonali tra gli alunni e tra i docenti;
- Incrementare la dotazione degli strumenti digitali e migliorare la funzionalità di quelli esistenti;
- Stimolare ed incentivare la formazione professionale del personale scolastico.

ATTO D'INDIRIZZO

DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- **VISTO** il D.P.R. n.297/94;
- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche aggiornino, entro il mese di ottobre, del triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
 - **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori,
 - **RICHIAMATO** l'Atto d'Indirizzo precedente per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa emanato nell'anno scolastico 2023/24;
 - **VISTO** l'articolo 1, comma 12, della legge 107/2015, e la predisposizione il P.T.O.F. elaborato dal Collegio dei Docenti per gli aa.ss. 2022/25, comprendente il R.A.V., il Piano di Miglioramento, il Piano per lo sviluppo della Scuola digitale, il P.A.I., il Curricolo Verticale;
 - **TENUTO CONTO** del monitoraggio effettuato sul R.A.V. e sul P.d.M. e dei risultati conseguiti;
 - **VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 (DM n.254) e le Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione allegate a C.M. 3/2015;
 - **VISTA** la "Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente" adottata dal Consiglio d'Europa il 22 maggio 2018;
 - **VISTA** la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 70/1: Trasformare il nostro mondo: "l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile";
 - **VISTO** l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030, "Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti" dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015 dai 193 Paesi membri dell'ONU;
 - **VISTO** l'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 *"Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili"*;
 - **VISTO** l'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 *"Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli"*
 - **VISTA** la Legge 29 maggio 2017 n. 71 recante *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"* e le LINEE DI ORIENTAMENTO per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo aggiornate ad ottobre 2017 dalla Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la

Partecipazione del MIUR;

- **VISTO** il CCNL Scuola 2019/2021;
- **VISTA** La Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- **VISTE** Le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al D.M. n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare *“la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”*;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015,

n. 107, il seguente **Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati finali relativi allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - *esiti generali di apprendimento;*
 - *potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*
 - *Si mirerà alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola;*

Le attività che si metteranno in atto sono:

- Pianificare un’Offerta Formativa, in coerenza con le esigenze del contesto territoriale, con le specifiche istanze dell’utenza della scuola ed in linea con il percorso di uno sviluppo sostenibile, già intrapreso lo scorso anno, per *“Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”* come dettato dall’Obiettivo 4 dell’Agenda 2030, nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite, attraverso una trasposizione in azioni concrete della *“Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente”* adottata dal Consiglio d’Europa il 22 maggio 2018;
- Orientare l’Offerta Formativa in virtù *“di nuove modalità di apprendimento, così come di modelli formativi e educativi più flessibili, per una società che*

diventa sempre più mobile e digitale", facendo seguito a quanto suggerito nel "Libro bianco sul futuro dell'Europa: Riflessioni e scenari UE a 27 verso il 2025" in relazione al fatto che sia probabile "che la maggior parte dei bambini che iniziano, oggi, la scuola eserciteranno un domani professioni attualmente sconosciute" e che per tenere il passo con tale cambiamento "occorrerà investire massicciamente nelle competenze e ripensare i sistemi di istruzione e di apprendimento permanente".

- Proporre approcci innovativi per la didattica di tutte le discipline con metodologie che prevedano intensificazione del mezzo multimediale, dei mezzi digitali e di nuove formule organizzative;
 - Strategie di insegnamento-apprendimento che prediligano approcci metacognitivi attraverso i quali l'alunno divenga gestore diretto dei propri processi cognitivi;
 - Continuità educativa, didattica, metodologica e operativa fra i vari ordini di scuola;
 - Attività di Orientamento in ingresso e in uscita che confluiranno in sostegno alle possibilità di sviluppo personale;
 - Valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
 - Predisposizione di strumenti valutativi, comprese rubriche valutative per la rilevazione delle competenze degli alunni.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
- *rafforzare le competenze chiave degli studenti e sviluppare attività laboratoriali ed extra- curricolari;*
 - *innovare tecnologicamente le scuole e la didattica;*
 - *potenziare raccordi con il territorio, sviluppando vocazioni territoriali quali musica, arte, ambiente;*
 - *garantire l'apertura pomeridiana delle scuole;*
 - *contrastare la demotivazione allo studio, diminuire il disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento per diminuire il rischio di dispersione scolastica;*
 - *progettare una nuova scuola per il territorio, per migliorare la qualità didattica e l'Offerta Formativa.*
 - *potenziare l'attrattività degli edifici scolastici esistenti attraverso la riqualificazione e la loro messa in sicurezza;*
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
- **commi 1- 4** per raggiungere le finalità della legge:
 - *innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;*
 - *contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*

- realizzare una scuola aperta alla ricerca, sperimentazione, innovazione didattica;
 - valorizzare le eccellenze;
 - supportare le problematiche del disagio scolastico;
 - dare attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace;
 - implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
 - sviluppare il metodo cooperativo nel rispetto della libertà di insegnamento;
 - far partecipare gli Organi Collegiali alle decisioni;
 - garantire l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico;
 - incrementare l'utilizzo delle risorse e delle tecnologie;
 - aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;
 - interagire con le famiglie;
 - **superare la didattica tradizionale e ricercare metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.**
 - **commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):
- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità per quanto riguarda l'organico dell'autonomia:
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil anche in vista delle prove oggettive nazionali di lingua Inglese (INVALSI);
 - Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nella conoscenza dell'ambiente locale e non (D.M.8/11, Progetti Erasmus e Gemellaggi);
 - Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione e all'educazione fisica;
 - Sviluppare le competenze digitali degli studenti;
 - In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica a partire dall'a.s 2020-21, puntare allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere con lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - Promuovere l'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD

- supportate dall'AD e dal Team Digitale;*
- *Implementare la piattaforma digitale G Suite, affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;*
 - *Sviluppare strategie e metodi di apprendimento: individualizzazione, personalizzazione, integrazione di strategie di intervento (Creare un clima inclusivo, Adeguare gli obiettivi, Semplificare e organizzare i materiali di studio, Differenziare la mediazione didattica;*
 - *Utilizzare metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari): COOPERATIVE LEARNING, TUTORING E PEER TUTORING.*
 - *Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
 - *Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
 - *Perfezionamento e cura del curriculum verticale d'Istituto già in adozione, organizzato per competenze secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle digitali, recependo gli aggiornamenti apportati al P.T.O.F. in relazione ai criteri di valutazione atti alla didattica a distanza;*
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che i plessi dell'Istituto sono dotati di sufficienti postazioni informatiche e tecnologiche:
- *si cercherà di incrementare ulteriormente la dotazione di LIM per la didattica, di notebook da utilizzare nelle classi 3.0 e nella didattica integrata, anche attraverso la partecipazione a progetti finalizzati allo scopo (PON, PNSD);*
 - *si attrezzeranno altre aule mobili;*
 - *nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe e delle commissioni;*
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:
- *D.S.G.A., 5 assistenti tecnici amministrativi, 14 collaboratori scolastici;*
- **commi 10 e 12** *si attiveranno iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;*
- **commi 15-16** *si attiveranno azioni curriculari interdisciplinari per promuovere le pari opportunità, la prevenzione della violenza di genere;*

- **comma 20** si intensificherà la pratica musicale (D.M.8/11) nella scuola Primaria, con progetti musicali nazionali, si attiveranno corsi di lingua inglese nella scuola dell'infanzia e primaria ad opera dei docenti specialisti e specializzati e utilizzando anche le competenze specifiche presenti nell'istituto;
- **commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)
 - si progetteranno percorsi didattici per competenze, che valorizzino gli apprendimenti degli studenti rendendoli concreti, reali, e trasferibili;
 - si userà la metodologia della ricerca, come modalità di lavoro anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano, utilizzando la loro fantasia e la loro creatività;
 - Si utilizzeranno gli stili cognitivi e la metacognizione per la personalizzazione degli apprendimenti;
 - si attiveranno corsi di alfabetizzazione informatica, finalizzati a garantire a tutto il personale della scuola competenze digitali funzionali di base per le molteplici attività connesse con le funzioni didattiche, amministrative e gestionali degli istituti scolastici;
 - si personalizzeranno i prodotti e i servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo;
 - si intensificheranno: l'uso del registro elettronico, delle lavagne interattive multimediali (LIM), proiettori, tv digitali, personal computer, net book, tablet, i-pad personali, terminali wireless e via cavo;
- **comma 124** (formazione in servizio docenti) si terrà conto in particolare delle priorità rilevate dal RAV:

si attiveranno corsi di formazione per docenti sviluppando le aree relative:

 - Alla Didattica Digitale Integrata;
 - Alla progettazione e valutazione per competenze;
 - Alla Progettazione di percorsi digitali;
 - Alle Strategie e metodi di apprendimento;
 - Ai Corsi di lingua inglese con certificazione A2, B1;
 - Alla sicurezza (T.U. 81/08) (Per tutti gli operatori della scuola);
 - Corsi di formazione e aggiornamento per gli uffici di segreteria sulla dematerializzazione e trasparenza dell'azione amministrativa.

L'Animatore Digitale e il Team digitale, con la spinta sulla digitalizzazione avranno il compito di garantire:

- il supporto necessario per la realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso il tutoraggio e la formazione per i docenti,
 - l'utilizzo di strumenti offerti dal registro elettronico;
- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già

definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei P.T.O.F., che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;

- 6) si utilizzeranno docenti dell'organico dell'autonomia per progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, di recupero degli alunni in difficoltà e potenziamento delle eccellenze, e per altre attività educative.
- 7) Si terrà conto della copertura delle supplenze brevi, evitando di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile dell'organico dell'autonomia.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 9) Il Piano sarà predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, entro il 31 ottobre, per essere portato all'esame del Collegio dei Docenti stesso nella seduta di ottobre, che è fin d'ora fissato a tal fine.

AMPLIAMENTO ED ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE

Inoltre si farà leva sull'Intercultura, sull'affettività e sulle emozioni, assicurando a tutti gli alunni le stesse opportunità di accedere a una educazione di qualità.

Particolare attenzione sarà rivolta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti, attraverso processi innovativi ed Avanguardie educative dell'INDIRE quali approccio laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, scuola senza zaino, service learning da valutare e contestualizzare al territorio di riferimento.

Nello specifico, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- all'elaborazione del curricolo verticale d'Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica;
- alla promozione di attività dedicate alla creatività, avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D. L.vo 60/2017;
- alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento,

la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale cosicché gli alunni diventino soggetti attivi nell'utilizzo delle nuove tecnologie;

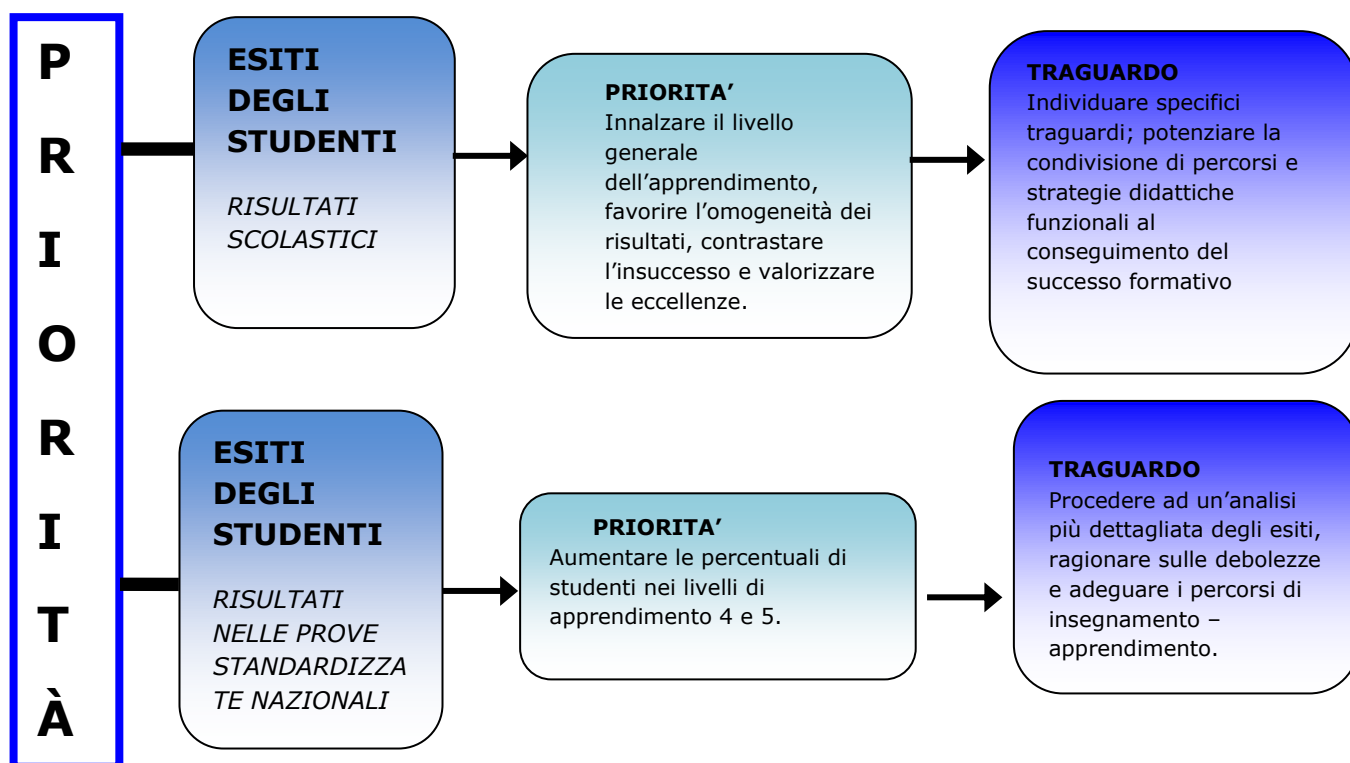
- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D. Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

La Dirigente Scolastica

Dott. ssa Mirella Spinelli

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. L.vo. n. 39/1993

LE PRIORITÀ DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



OBIETTIVI DI PROCESSO



CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE



- ✓ Individuare traguardi di competenze verticali da sviluppare in ogni area di insegnamento – apprendimento;
- ✓ Progettare precisi obiettivi formativi;
- ✓ Strutturare percorsi didattici per fasce di livello;
- ✓ Predisporre prove oggettive e compiti di realtà;
- ✓ Stabilire criteri di valutazione omogenei, valori di riferimento comuni.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO



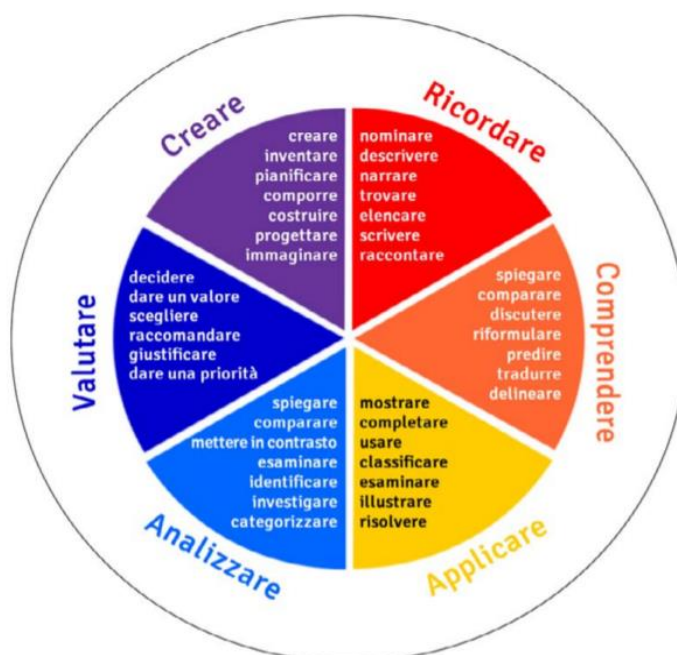
- ✓ Migliorare le relazioni interpersonali tra gli alunni e tra i docenti;
- ✓ Incrementare la dotazione degli strumenti digitali e migliorare la funzionalità di quelli esistenti;
- ✓ Incrementare le classi 3.0;
- ✓ Potenziare ulteriormente i laboratori già esistenti.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE



- ✓ Sondare le esigenze e gli interessi del personale rispetto alla formazione in servizio;
- ✓ Stimolare ed incentivare la formazione professionale del personale scolastico;
- ✓ Organizzare corsi di formazione sui temi di maggiore interesse del Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI



In continuità e conformità con le rilevazioni del Rapporto di Autovalutazione si propongono i seguenti obiettivi prioritari per il P.T.O.F. 2022/2025

OBIETTIVI A BREVE TERMINE	• Potenziare le competenze linguistiche in lingua madre e comunitaria e matematico – logico-scientifiche degli alunni; • Stabilire criteri di valutazione omogenei condivisi e condivisibili e valori di riferimento comuni.
OBIETTIVI A MEDIO TERMINE	• Stimolare ed incentivare una formazione mirata e continua dei docenti sulle problematiche relative all'inclusione e sulle strategie didattiche migliorative; • Individuare strategie per migliorare l'inclusione; • Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano; • Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte.
OBIETTIVI A LUNGO TERMINE	• Potenziare le metodologie laboratoriali e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; • Incrementare la dotazione di strumenti digitali e non e migliorare la funzionalità di quelli esistenti.

AZIONI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2022-2025



- **PNRR:** Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 65/2023).
- **PNRR:** Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023).
- **PNRR:** Riduzione dei divari negli esiti degli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica.



- **Progetto Erasmus:** *"Colourful Numbers"* – Partenariati strategici per gli scambi tra scuole;
- **Progetto Erasmus:** *"The roots of our identities and values"* – Partenariati di Piccola Scala;



- **Progetto INTERNAZIONALE UNESCO:** *Litter Less Campaign* – *"La scuola: comunità democratica e sostenibile"*



LITTER LESS
 CAMPAIGN

- **Progetto Etiopia Lanciano ODV - ETS: "Adottiamo la scuola di Agamsa".**



Altre azioni riferite all'anno corrente sono riportate in allegato (tabella ampliamento dell'Offerta Formativa).

LE FINALITÀ DEL NOSTRO P.T.O.F

PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO

ESSERE INTEGRATO NEL TERRITORIO

APRIRSI A NUOVI LINGUAGGI E A NUOVI SAPERI

- ♦ Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza.
- ♦ Innalzare il livello delle competenze in uscita.
- ♦ Attivare forme di continuità con i successivi gradi di scuola.
- ♦ Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali.
- ♦ Operare il raccordo con il territorio e con la famiglia.
- ♦ Attivare contatti con le peculiarità storico-antropologiche-ambientali del territorio.
- ♦ Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica.
- ♦ Per utilizzare in modo critico nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione, modelli di vita.
- ♦ Per partecipare a collegamenti fra reti di scuole.

ATTRAVERSO

La valorizzazione della persona

- Rispetto delle potenzialità, delle abilità, delle esperienze individuali.
- Valorizzazione delle diversità e promozione dell'inserimento degli alunni diversamente abili.
- Valorizzazione delle differenze culturali e linguistiche.
- Sviluppo di un clima sociale positivo e inclusivo.

La progettazione

- Costruzione di percorsi formativi in continuità.
- Sperimentazione didattica.

L'orientamento

- ◆ Sviluppo delle capacità decisionali e progettuali per orientarsi nel mondo della conoscenza e della vita.
- ◆ Consapevolezza delle proprie attitudini e inclinazioni per dare significato alle scelte personali.
- ◆ Costruzione di percorsi di vita formativi personalizzati e individualizzati.



Valorizzare l'esperienza e le conoscenze

Attuare interventi adeguati

Favorire l'esplorazione e la scoperta

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Promuovere la consapevolezza

Realizzare percorsi laboratorio

Disporre di luoghi attrezzati

- per sviluppare nuovi contenuti.

- per valorizzare le diversità.
- per promuovere la ricerca di nuove conoscenze, abilità e competenze.
- per valorizzare gli stili cognitivi.
- per imparare ad apprendere.
- per favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa in modo flessibile e polivalente.
- per facilitare il processo di **esplorazione** e di **ricerca** per le attività curricolari e laboratoriali.

SEZIONE III

La Progettazione e gli Organi Collegiali

L'attività di programmazione, di progettazione e valutazione è scandita a diversi livelli:

- **Collegio dei docenti**
- **Incontri Collegiali di Raccordo**
- **Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione**
- **Team docenti**
- **Singolo docente**

PROGETTARE PER COMPETENZE:

Oggi la Scuola si trova a dover affrontare e convivere con nuove, originali e diversificate esigenze.

Lo scenario in cui essa è inserita si è evoluto e complicato.

La Scuola si trova a doversi confrontare con una società in rapido cambiamento, con un territorio da analizzare non più circoscritto, ma più dilatato, con nuovi contesti valoriali che ispirano fortemente la vita dei giovani e delle loro famiglie.

Essa si trova a rispondere a nuove esigenze quali, la crisi del concetto di comunità, l'emergere di un individualismo accentuato, dove nessuno è più compagno di strada, ma antagonista di ciascuno, da cui guardarsi.

Questo "soggettivismo" ha resa fragile la modernità, mancano punti di riferimento, tutto si dissolve in una sorta di liquidità, come direbbe Bauman. L'apparire diviene valore come il consumismo. Però, si tratta di un consumismo che non mira al possesso di oggetti di desiderio in cui appagarsi, ma che li rende subito obsoleti, e il singolo passa da un consumo all'altro in una sorta di bulimia senza scopo.

Non solo i singoli, ma la società stessa vive in un continuo processo di precarizzazione.

La scuola deve rispondere e decodificare nuovi contesti di vita, risolvere rinnovate forme di analfabetismo. Necessita che la scuola sia un supporto allo sviluppo dell'identità del singolo, che fornisca strumenti per una nuova alfabetizzazione, che fornisca una preparazione "globale".

Una siffatta impostazione pone al **centro la persona**, alla quale la scuola deve offrire, in collaborazione con tutte le altre agenzie educative:

- strategie educative e didattiche mirate;
- metodologie che rispondano ai bisogni dei singoli individui;
- chiavi per apprendere, elaborare e riutilizzare le conoscenze, per una "nuova cittadinanza attiva", che formino continuamente lungo tutto l'arco della vita l'uomo.

La Scuola, allora, deve impegnarsi a:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- proporre strumenti del pensiero necessari per assimilare e selezionare le informazioni;
- promuovere la capacità di elaborare metodi e categorie per orientarsi nei percorsi di apprendimento;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- garantire il successo formativo di tutti, sostenendo e valorizzando le diversità.

La conoscenza, dunque, limitata al passaggio di contenuti ex cattedra, non è più sufficiente alla formazione dell'uomo integrale, capace di inserirsi autonomamente e creativamente in un contesto storico, sociale e economico nuovo e competitivo ed in continua evoluzione.

È necessario infondere nell'individuo *"le capacità di utilizzare con padronanza in contesti nuovi e sconosciuti conoscenze e abilità acquisite"*, in altre parole: **renderlo competente.**

LE COMPETENZE CHIAVE

Le competenze chiave corrispondono alle competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. *Esse debbono essere acquisite al termine dell'istruzione obbligatoria secondo la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006(2006/962/CE – Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22.05.2018).*

Il Parlamento e il Consiglio d'Europa hanno elaborato il quadro di riferimento che delinea otto competenze chiave per l'apprendimento: una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini che la scuola deve garantire e sviluppare in modo progressivo, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.



Rete Nazionale "U.N.E.S.C.O. - ASPNET"

La Rete UNESCO ASPNET coinvolge le scuole nelle grandi problematiche mondiali dell'Unesco, cercando di "contribuire al mantenimento della pace e della sicurezza favorendo, mediante l'educazione, la scienza e la cultura, la collaborazione tra le Nazioni, al fine di assicurare il rispetto universale della giustizia, della legge, dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali dell'uomo e dei popoli: nessuna distinzione di razza, di sesso, di lingua e di religione". Il nostro Istituto ha già in essere una proficua collaborazione con la Cattedra Unesco "Sviluppo umano e Cultura di Pace", attiva presso L'Università degli Studi di Firenze, vertente sul curriculum scolastico multidisciplinare. Difatti nell'anno scolastico 2018/2019 ha attivato azioni di formazione con Paolo Orefice, professore emerito di Pedagogia Generale e Sociale, e progetti improntati a valori e contenuti fondanti dell'Unesco. Si è proceduto, in tal senso, nell'arricchire il curriculum scolastico e i programmi delle materie previste dal medesimo con i contenuti internazionali prioritari dell'Unesco. Corollario di tutto ciò è stato il raggiungimento di un ambito traguardo: il nostro istituto è diventato SCUOLA UNESCO.

Essere Scuola Unesco comporta una trasformazione strutturale organizzativa e didattica del nostro Istituto poiché bisogna "innestarsi" proficuamente con i nuclei fondanti dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015. Inoltre, bisogna rispondere adeguatamente alle scelte proposte dalla rete Aspnet.

La nostra scuola, continuando il suo percorso di crescita in tal senso, è giunta al livello di ristrutturare il PTOF in modo consapevole, organizzandolo in cinque FOCAL POINT che racchiudono gli intenti dei diciassette obiettivi dell'agenda 2030. In ciascun Focal point sono convogliati i progetti didattici e le attività della nostra offerta formativa.



FOCAL POINT

1

SALUTE BENESSERE SICUREZZA ALIMENTARE E SOLIDARIETA'

GOAL 1

Sconfiggere la povertà: porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

GOAL 2

Sconfiggere la fame: porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione, promuovere un'agricoltura sostenibile.

GOAL 3

Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.

FOCAL POINT

2

ISTRUZIONE EQUA, PARITA'DI GENERE, INCLUSIONE E SOSTENIBILITA'

GOAL 4

Fornire un'educazione di qualità equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento.

GOAL 5

Parità di genere: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

GOAL 8

Lavoro dignitoso e crescita economica: incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

FOCAL POINT

3

LEGALITA', PACE, GIUSTIZIA, PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA' PUBBLICA

GOAL 10

Ridurre le disuguaglianze: ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

GOAL 11

Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

GOAL 16

Pace, giustizia e istituzioni forti: promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

GOAL 17

Partnership per gli obiettivi; rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

FOCAL POINT

4

ACQUA, TERRA E BIODIVERSITA'

GOAL 6

Acqua pulita e igiene: garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie.

GOAL 14

Vita sott'acqua; conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

GOAL 15

Vita sulla terra: proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.

FOCAL POINT

5

CAMBIOAMENTO CLIMATICO, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE

GOAL 7

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

GOAL 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.

GOAL 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

GOAL 13

Lotta contro il cambiamento climatico: promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

NOI E L'AGENDA 2030

La nostra Scuola, proprio alla luce di quanto suddetto, e sulla scia dei valori imprescindibili richiamati dall'Agenda 2030, sta rivedendo il curriculum verticale in chiave transdisciplinare, collaborando con la facoltà di Pedagogia di Firenze.

1. **Sconfiggere la povertà:** porre fine a ogni forma di povertà nel mondo;
2. **Sconfiggere la fame:** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
3. **Salute e benessere:** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4. **Istruzione di qualità:** Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
5. **Parità di genere:** Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'*empowerment* (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze;
6. **Acqua pulita e servizi igienico-sanitari:** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
7. **Energia pulita e accessibile:** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8. **Lavoro dignitoso e crescita economica:** Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
9. **Imprese, innovazione e infrastrutture:** Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
10. **Ridurre le disuguaglianze:** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra Nazioni;
11. **Città e comunità sostenibili:** Rendere la città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12. **Consumo e produzioni responsabili:** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13. **Lotta contro il cambiamento climatico:** Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
14. **Vita sott'acqua:** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
15. **Vita sulla terra:** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica;
16. **Pace, giustizia e istituzioni forti:** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, rendere disponibile l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
17. **Partnership per gli obiettivi:** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

I suddetti, in sinergia con i tratti salienti del nostro Istituto, sono posti in essere all'interno del Progetto triennale **"Per costruire una cittadinanza GloCale"**.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO BOSCO" LANCIANO



PREMESSA

BREVE QUADRO NORMATIVO

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è introdotto nell'Ordinamento scolastico italiano, di ogni Ordine e Grado, con il DL 137/08 (convertito in Legge 169/08) che associa ed integra i suoi contenuti a quelli delle discipline incluse nell'Area storico-geografica. Le Indicazioni nazionali, poi, del 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di "introdurre la conoscenza della Carta Costituzionale", (con particolare attenzione per ciò che concerne l'Organizzazione dello Stato) ancora associandone il curriculum all'Area storico-geografica. Tuttavia, le ultime Indicazioni richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'Ed. Civica, perché essa coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto, "deve impegnare, in ambito formativo, tutti i docenti a perseguirlo, ciascuno all'interno delle proprie peculiari ed ordinarie attività".

La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità", sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU e caratterizzata da 17 Obiettivi (Goals) per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel Documento si sottolinea che "l'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Pertanto le Indicazioni, dichiarano che "...tutti i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva" (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2017). Tutto questo viene assunto come presupposto indispensabile nella più recente Legge n. 92 del 2019, che introduce e declina in maniera definitiva l'Ed. Civica dettandone competenze, obiettivi e contenuti e rendendola disciplina da un lato "autonoma", ma nello stesso tempo "integrata" all'interno di tutte le altre, ognuna a seconda della propria specificità. Secondo, poi, quanto previsto dalle Linee Guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020 n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli le attività di progettazione didattica al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le Istituzioni del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici di ciascuna disciplina.

A partire, invece, dall'A. S. 2024/2025, tenuto conto delle novità normative intervenute, i curricoli di Ed. Civica si riferiscono a traguardi e ad obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale come individuati dalle nuove Linee Guida del 7 settembre 2024.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annue e deve essere somministrato in maniera trasversale da tutti i Docenti componenti il Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe; pertanto, tutti i docenti sono chiamati a curarne l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.

Ciascuna Istituzione scolastica, su nomina del Dirigente scolastico, ha un Referente di Ed. Civica con i seguenti compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;

- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;
- Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica);
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare;
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

All'interno di ciascun Consiglio di Intersezione/Interclasse/ Classe il Dirigente provvede a nominare un Coordinatore di Ed. Civica che ha il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti e, in sede di scrutinio, formulare la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Interclasse/ Classe. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna Istituzione scolastica, le Linee guida per l'insegnamento dell'Ed. Civica (settembre 2024) si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE (Focal Point 1: ISTRUZIONE EQUA, PARITA'DI GENERE, INCLUSIONE SOSTENIBILITA' E SOLIDARIETA'; Focal Point 2: LEGALITA', PACE, GIUSTIZIA, PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA' PUBBLICA)

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali con particolare attenzione per i loro simboli (bandiera e relativi Inni) e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità e criminalità, in particolare in riferimento alla persona, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...). Rientra in questo campo la declinazione dei diritti e dei doveri del cittadino, con particolare attenzione per il concetto di lavoro su cui si fonda la nostra Costituzione.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE (Focal Point 3: ACQUA, TERRA E BIODIVERSITA'; Focal Point 4: CAMBIAMENTO CLIMATICO, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE)

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. Rientra in questo nucleo l'approfondimento dei concetti di sviluppo e crescita legati al concetto di lavoro e di cultura dell'impresa che consente agli studenti di potenziare le loro attitudini e conoscenze relative al mondo dell'economia e dell'autoimprenditorialità.

3. CITTADINANZA DIGITALE (Focal Point 4: CAMBIAMENTO CLIMATICO, TECNOLOGIA, INNOVAZIONE E INDUSTRIALIZZAZIONE)

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e

così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'EDUCAZIONE CIVICA NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIO BOSCO"

L'entrata in vigore della Legge n.92 del 20 agosto 2019, prevede l'introduzione, a partire dal 2020, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale. Tale insegnamento nel Nostro Istituto, che è inserito nella rete nazionale "ASPNET - U.N.E.S.C.O - Mondiale" dall'anno scolastico 2018/2019, recepisce le finalità promosse dalla normativa, si pone, quindi, l'obiettivo di favorire la formazione di cittadini responsabili e attivi, promuovendone la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Lo studio dell'Educazione civica e ambientale deve sviluppare, inoltre, la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea, favorendo i principi di legalità, cittadinanza attiva, cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale, senza tralasciare il benessere della persona e il diritto alla salute, protagonista in questo particolare momento storico. La complessità della tematica, legata alla pluralità di significati e valenze che si associano a questa dimensione educativa, ai cambiamenti generazionali rispetto ai valori, ai sistemi di appartenenza, alle nuove emergenze sociali e sanitarie, comporta la scelta, da parte del Nostro Istituto, di non codificare in modo rigido e prescrittivo contenuti ed obiettivi standardizzati, ma, nel rispetto del Profilo delle competenze dell'Educazione Civica al termine del primo ciclo di istruzione e in coerenza con le integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, sanciti dalle Linee guida, nonché in linea con i 17 obiettivi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, di stabilire una struttura didattica flessibile, ma soprattutto transdisciplinare, che preveda la corresponsabilità collegiale di tutti i docenti dei Consigli di Sezione/Classe/Interclasse.

Nel settembre 2024 l'Istituzione recepisce le Nuove Linee Guida revisionando il proprio Curricolo sulla base dei Traguardi e degli Obiettivi declinati a livello nazionale considerati prescrittivi e a cui si fa riferimento nella progettazione curricolare di Istituto e dei singoli Ordini di Scuola.

VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, ha individuato e inserito nel proprio curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal collegio già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica propone l'attribuzione di un

giudizio descrittivo, che viene riportato nel documento di valutazione, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF .

DECLINAZIONE ORARIA

Scuola Primaria "Eroi Ottobrini"

COSTITUZIONE							
Tematica	Orario Totale	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	Disciplina
Elementi fondamentali del diritto	13	3 5		3 2			Italiano Storia
Costituzione	17	5 3	5	4			Storia Italiano
Istituzioni dello Stato italiano	8				4 4		Storia Italiano
L'Unione europea	6					2 3 1	Storia Geografia Musica
Storia della bandiera e dell'inno nazionale	26		2 1 1 1	3 2 2 2 6 2	2 2		Geografia Storia Arte Matematica Musica Religione Inglese
Educazione stradale	10	2 1 1	2 2 2				Geografia Motoria Arte Matematica
Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	1		1				Religione
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE							
Tematica	Orario Totale	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	Disciplina
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	5		5				Italiano

Tutela del patrimonio ambientale	4		1 1		2		Geografia Scienze
Educazione alla salute e al benessere	49	2 5	2 2	2 2 2 1	2 2 1 1 3 1	4 1 1 2 1 3 2 1 1 1	Scienze Arte Musica Religione Geografia Motoria Italiano Inglese Matematica Storia
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni	14	4 2 2			2 2 2		Scienze Arte Religione italiano
Conoscenza storica del territorio	3		1 1 1				Storia Geografia Religione
Norme di protezione civile	10		1 1	4 4			Italiano Storia Motoria Matematica
CITTADINANZA DIGITALE							
Tematica	Orario Totale	Classe 1a	Classe 2a	Classe 3a	Classe 4a	Classe 5a	Disciplina
Forme di comunicazione digitale	4					1 1 2	Matematica Arte Musica
Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali	9				3	2 2 2	Tecnologia Italiano Matematica Religione
L'identità digitale	1				1		Tecnologia
Pericoli degli ambienti digitali	1				1		Tecnologia
Totale	181	35	33	43	37	33	

Scuola Secondaria di I Grado "G. Mazzini"

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	ORE TOTALI ANNUE	ORE DI ED. CIVICA
Materie letterarie	10	330	11
Matematica/Scienze	6	198	7
Tecnologia	2	66	2
Inglese	3	99	4
Seconda lingua straniera	2	66	2
Arte e immagine	2	66	2
Educazione fisica	2	66	2
Musica	2	66	2
Religione	1	33	1

Allegato 2



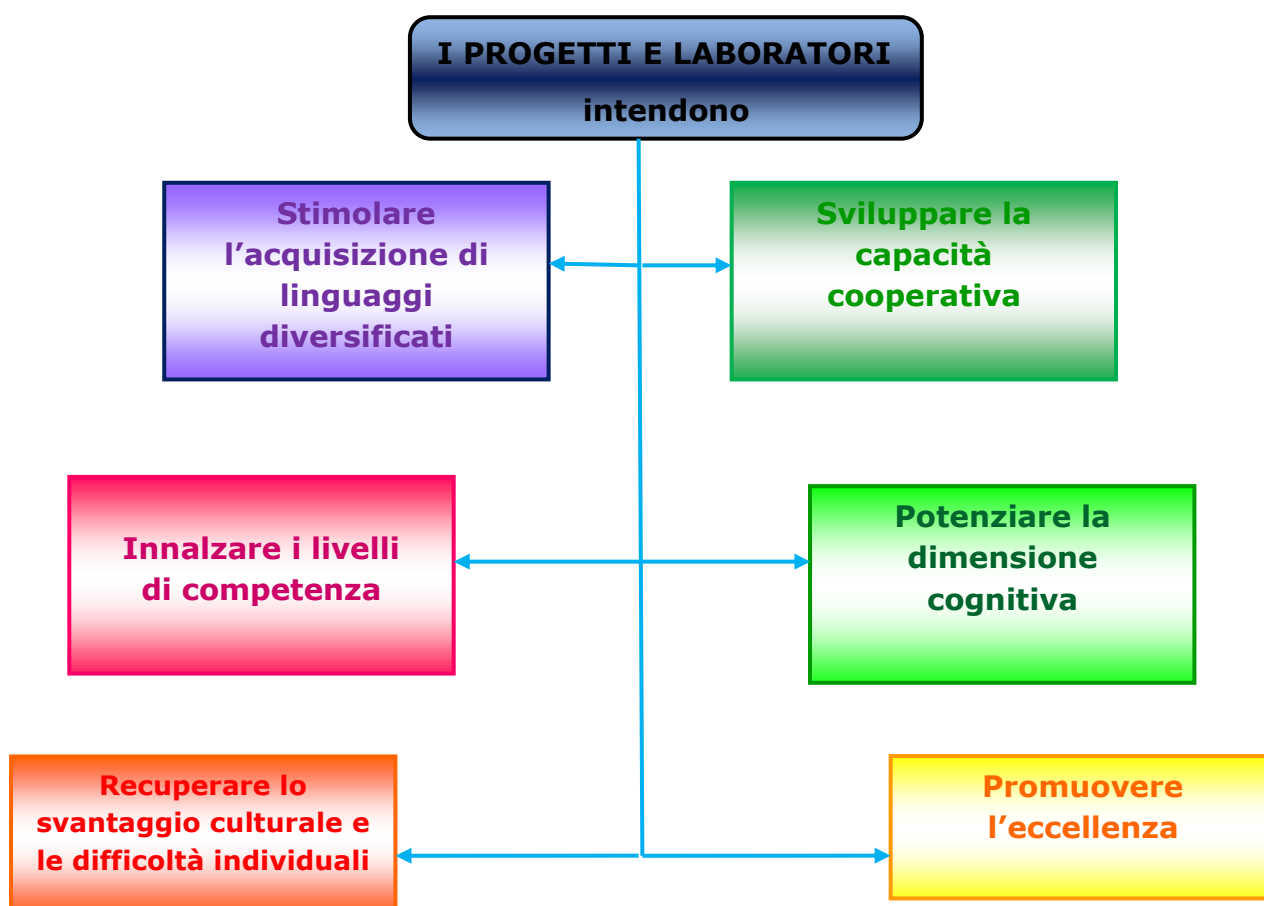
MIM

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

INDICAZIONI NAZIONALI 1° CICLO E NUOVI SCENARI

Frutto di quanto suddetto è l'aggiornamento delle Indicazioni Nazionali, ove la Cittadinanza attiva, visto il contesto storico nel quale la scuola odierna opera, ritorna ad essere asse portante del processo di insegnamento-apprendimento. "L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di **apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente** e che favoriscano **forme di cooperazione e di solidarietà**" (Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari).

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA



INNOVAZIONE E PNRR



Spesso al giorno d'oggi si parla di **innovazione didattica** in riferimento a quei determinati **percorsi** scolastici che si avvalgono di **nuove tecnologie** per l'insegnamento delle **materie**, ma è importante sottolineare che uno dei concetti primari di questo genere di innovazione è mettere gli studenti in condizione di **sostenere l'apprendimento** lungo l'arco della loro vita dando loro gli **strumenti giusti** non solo legati all'insegnamento delle materie scolastiche ma anche alla **società** in cui vivono che è sempre in continuo sviluppo.

La nuova didattica, laboratoriale e inclusiva, è in grado di recepire i bisogni e i desideri degli alunni, di valorizzare il loro mondo interiore e di fare emergere il talento. **Partecipazione e collaborazione** sono due concetti chiave in quest'ottica e riguardano tutti, non solo il rapporto tra **docente** e **alunni**, ma anche tra gli **insegnanti** stessi. Le **azioni** didattiche mirano non solo al "saper fare" ma al "saper essere". L'Istituto valorizza i "Talentì di ciascuno", favorisce la costruzione di un personale progetto di vita, approccia il sapere partendo dal vissuto dell'alunno, puntando su un apprendimento attivo, partecipato e dinamico che promuova lo sviluppo delle soft skills. Utilizza metodologie che tengano conto delle caratteristiche emozionali, cognitive e motivazionali di ciascun alunno, facendo sì che diventi protagonista della propria crescita e si proietti verso una cittadinanza globale.

Inoltre, la **missione** principale dell'innovazione didattica è quella di riuscire a fare **emergere le risorse** ed i **contenuti** di ogni alunno. Le Istituzioni scolastiche devono dimostrare capacità di adattamento ai cambiamenti storici e, soprattutto, essere sensibili ai cambiamenti culturali della società che vertono sulle innovazioni tecnologiche, sui nuovi stili di vita, su nuovi **media** e **metodi** di **comunicazione** sull'ottimizzazione dei tempi in una società sempre più accelerata e **digitale**. In quest'ottica La scuola finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze fondamentali per la crescita personale e la partecipazione sociale degli alunni. Particolare attenzione sarà posta alla promozione di competenze in materia di:

- cittadinanza e costituzione (responsabilità, partecipazione, interazione, identità italiana ed europea);
- sviluppo sostenibile (promozione e valorizzazione dei goals dell'Agenda 2030 e degli obiettivi UNESCO);

- cittadinanza digitale (competenze digitali, pensiero computazionale, gestione consapevole dell'identità digitale ed utilizzo critico dei social network e dei media);
- consapevolezza ed espressione culturale (DM8, Scuola secondaria di I grado ad indirizzo musicale) e motorie (centro sportivo).

Si ricercheranno momenti di raccordo fra i vari ordini di scuola per calibrare l'offerta formativa. Gli alunni dell'istituto parteciperanno ad attività laboratoriali e seminariali in collaborazione con Enti presenti sul territorio; Gemellaggi; progetti Erasmus+ ; CLIL; PON; progetto Etiopia onlus Lanciano.

Attenzione e priorità saranno date:

- a) al miglioramento degli esiti: innalzare il livello generale dell'apprendimento, favorire l'omogeneità dei risultati, contrastare l'insuccesso e valorizzare le eccellenze. Progettare e valutare per competenze. Potenziare la condivisione di percorsi e strategie didattiche funzionali al conseguimento del successo formativo. Procedere ad un'analisi più dettagliata degli esiti, ragionare sulle debolezze e adeguare i percorsi d'insegnamento-apprendimento.
- b) alle competenze chiave di cittadinanza attraverso il perfezionamento del curriculum verticale di istituto e una progettualità e una didattica improntate sulle competenze digitali, sulle discipline STEAM e sui goals dell'Agenda 2030. Preziosi i progetti legati alla transizione ecologica e i cospicui fondi del PNRR, attraverso cui improntare l'azione di miglioramento dell'offerta formativa in tutti gli ordini di scuola afferenti all'istituto con una didattica innovativa.
- c) alla condivisione degli strumenti di valutazione tra i diversi ordini di scuola. Sarà potenziata una didattica per macro aree tematiche e per competenze, si lavorerà sul rafforzamento dell'identità e della specificità dell'Istituto scolastico con il potenziamento dell'area linguistica, matematica e scientifica, musicale e sportiva.
- d) al miglioramento del livello di inclusività per l'elaborazione di un Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri e per avere nel nostro istituto la figura di un mediatore linguistico-culturale da parte dell'Assessorato alle Politiche Sociali.
- e) alla condivisione più efficace delle risultanze dell'attività di Continuità all'interno del Collegio dei Docenti. Sarebbero da perfezionare azioni di monitoraggio, sia all'interno dell'Istituto che verso gli Istituti Superiori da realizzare come azione di rete.

Il cambiamento e l'innovazione sono un imperativo per la Nostra Scuola, che sente l'obbligo di riorganizzare i suoi **spazi**, di garantire nuovi supporti digitali, nuove metodologie e mettere in atto altre **strategie** che cancellino l'odioso appellativo di scuola anacronistica. Attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", in riferimento al D.M. 184 del 15.9.2023, relativa Nota esplicativa n. 4588 del 24.10.2023 e Linee guida per le discipline STEM, a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 l'aggiornamento del PTOF per l'anno scolastico 2023.2024 prevede azioni dedicate a rafforzare ed incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

In questa Scuola che vuole andare al passo con i tempi, la **formazione docenti** è indispensabile. Infatti, solo attraverso specifici **corsi** di formazione e aggiornamento, gli insegnanti saranno in grado di proporre nuove metodologie per catturare e

affascinare l'allievo. Alla formazione seguirà la sperimentazione che si soffermerà sulle seguenti pratiche:

- **Didattica Laboratoriale:** questo approccio si pone l'obiettivo di superare lo scollamento che c'è tra il "sapere scolastico" ottenibile tramite i **materiali didattici** e la vita reale. Le aule diventano **laboratori**, delle "officine" dove si fanno **progetti** con un approccio "cross- disciplinare". Grazie a questo metodo, lo studente ha una **visione** trasversale degli argomenti di studio e anche materie come matematica, scienze o geografia possono essere fonte di stimoli e creatività.
- **Cooperative Learning:** questo metodo, noto anche come apprendimento cooperativo, si pone l'obiettivo di insegnare a ragazzi e bambini a lavorare in **gruppo** in maniera armoniosa e produttiva. Questo approccio è fondamentale per l'**organizzazione** di piccoli team di apprendimento che fungano da vere e proprie squadre. L'obiettivo comune da perseguire è lo sviluppo di competenze in ambito **sociale**.
- **Problem solving:** è un metodo che porge lo sguardo verso il futuro, con l'obiettivo di rendere bambini e ragazzi autonomi nella soluzione di varie situazioni. Questa competenza permette ai ragazzi di riuscire, tramite informazioni che vengono loro fornite, a risolvere un problema attraverso la formulazione di varie ipotesi.
- **Flipped classroom:** questo metodo, che in **lingua** italiana possiamo tradurre come "classe capovolta", ha le sue origini nei primi anni 2000 negli Stati Uniti e prevede di rovesciare completamente le **modalità** di apprendimento. I ragazzi a scuola svolgono i compiti, con la collaborazione degli altri compagni e con il docente che assume il ruolo di guida. A casa fruiscono delle tradizionali lezioni. Questo approccio agevola i ragazzi al *problem solving* e al *decision making*.
- **Tinkering:** la nostra struttura didattica **nazionale** è stata per anni definita come molto teorica e poco **pratica**. Con l'approccio *tinkering*, invece, si apre un nuovo **ciclo** perché l'apprendimento avviene attraverso il fare. Questo metodo innovativo incoraggia l'alunno alla **sperimentazione** e alla risoluzione dei problemi. Durante questo approccio, il docente divide la classe in gruppi e lancia una sfida alle varie squadre. Lo scopo è quello di creare oggetti con dei **materiali di recupero**.
- **Metodo euristico partecipativo:** è un **orientamento** disciplinare che si basa sull'organizzazione di gruppi di **studio** che pone al centro il processo di apprendimento. All'interno di questo "social lab" si sperimentano **attività** e si elaborano progetti. Questa metodologia innovativa potenzia abilità relazionali e comunicative.
- **Debate.** è una metodologia che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima; allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze.

NUOVA GESTIONE DEGLI SPAZI DIDATTICI

Anche gli spazi devono adeguarsi a quelle che sono le nuove modalità di insegnamento perché l'innovazione didattica passa anche attraverso la **gestione dello spazio** che circonda gli studenti, che deve rendere possibili e supportare tutti nuovi approcci pedagogici. Le aule, nella nuova gestione degli spazi didattici, diventano come dei veri e propri **uffici**, con l'intento di aumentare la partecipazione e il legame cooperativo tra i ragazzi. La nuova gestione degli spazi si pone l'obiettivo di creare delle piccole aule laboratorio che possano favorire il coinvolgimento da parte degli studenti. La **promozione** di queste nuove **politiche** educative, reprime la staticità delle lezioni tradizionali, alleggerendo anche le **borse** e gli zaini dei ragazzi. In questa nuova visione della Nostra Scuola avrà ampio rilievo il **movimento**: agli alunni verranno dedicati momenti in cui in maniera del tutto **autonoma** si "muoveranno" tra i laboratori oltre che nei nuovi spazi comuni garantendo a loro di essere sempre più i protagonisti dell'ambiente scolastico nel quale si sentiranno accolti ma del quale si sentiranno i primi responsabili. Grazie a queste nuove **iniziative** sulla gestione degli spazi, dunque, gli alunni ruoteranno tra i **laboratori, sale immersive, postazioni video making e podcasting, biblioteca digitale**, e non ci saranno più lavagne e sostituite da **proiettori interattivi, touch board, visori**. Nell'anno scolastico 2023/24 la Scuola Secondaria di I Grado "G. Mazzini" del nostro Istituto Comprensivo, anche grazie alle risorse economiche disponibili con i fondi del PNRR, si sta muovendo nell'ottica del ripensamento e della valorizzazione degli spazi della scuola, attraverso cui motivare gli allievi, accrescerne le competenze, implementarne la capacità di conoscere ed elaborare le esperienze. Si è proceduto pertanto ad uno studio propedeutico teorico pedagogico-metodologico e si è poi posta l'attenzione soprattutto verso modelli già attuati e risultati positivi per arrivare infine ad una rimodulazione della didattica tradizionale a partire dal ripensamento dei tempi e degli spazi della scuola. È nata così l'idea di introdurre nel nostro istituto il progetto della Didattica in movimento. Il progetto è un'innovazione pedagogico-organizzativa, già in atto con diverse soluzioni in vari paesi europei e sempre più diffusa sul territorio nazionale. Prevede un passaggio dall'aula tradizionalmente assegnata alla classe ad ambienti di apprendimento per così dire "tematici": ogni aula viene assegnata ad uno o due docenti della stessa disciplina, o per 'gruppi di discipline', con gli alunni che si muovono di aula in aula mentre i docenti rimangono nello stesso spazio, aspettando i ragazzi al cambio dell'ora.

Per realizzare il progetto è stato necessario ripensare integralmente lo spazio educativo a partire dalla sua fisicità, collocando sui diversi piani dell'edificio scolastico le aule tematiche o i dipartimenti disciplinari e partendo dai laboratori già esistenti.

Le aule tematiche e gli stessi dipartimenti sono stati resi facilmente identificabili a partire dai corridoi grazie alla segnaletica colorata.

Ove possibile si è preferito organizzare i gruppi di discipline orizzontalmente per limitare gli spostamenti verticali. Le aule sono attrezzate con scaffalature e librerie idonee a contenere gli strumenti caratterizzanti le singole materie. L'arredo dell'aula si presta a rapide trasformazioni, per adattarsi alla lezione che viene proposta di volta in volta. È dunque evidente il processo di cambiamento che anima il progetto nel quale svolge un ruolo fondamentale non solo l'uso delle TIC, ma anche e soprattutto l'organizzazione e la percezione dello spazio vissuto.

EVENTI, MANIFESTAZIONI E CONCORSI

- Adesione ai **"Campionati studenteschi sportivi"** con le seguenti attività: atletica leggera su pista, pallavolo maschile e femminile, tornei interni;
- Adesione ai **Giochi matematici** promossi dall'Università "Bocconi" di Milano o altre Istituzioni;
- Partecipazione a Rassegne e Concorsi teatrali, letterari e musicali;
- Manifestazioni e tornei promossi da Enti locali o nazionali;
- Partecipazione a laboratori musicali e didattici in occasione della Festa di Santa Cecilia;
- **Festa dell'albero:** iniziativa promossa da Legambiente che prevede la piantumazione di giovani alberi e la costruzione di aiuole per rendere i luoghi in cui viviamo più belli e vivibili;
- **Puliamo il mondo:** un'occasione in più per educare i nostri ragazzi al rispetto della natura e lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato;
- **Non ti scordar di me:** Giornata dedicata alla vivibilità degli edifici scolastici;
- **#IOLEGGOPERCHÉ:** iniziativa nazionale a favore delle biblioteche scolastiche;
- Partecipazione all'iniziativa **"Letterina a Gesù Bambino"**;
- **Riscopriamo il presepe:** Settimana dedicata all'allestimento del presepe in collaborazione con l'Associazione "Amici del presepe";
- **DonaCibo:** condividere il "dono" del tempo;
- **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne;**
- **Marcia dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;**
- **Concerto natalizio** dell'Orchestra della Mazzini;
- **Concerto di fine anno** dell'Orchestra della Mazzini;
- **Concorso musicale "Premio Remo Vinciguerra".**

I NOSTRI PROGETTI

FOCAL POINT 1	• DonaCibo • Merenda diversa e sana alimentazione • Mini Tennis • Sportello d'ascolto Socio-Psico-Pedagogico e legale minore • Scuola attiva Kids • Scuola attiva Junior • Racchette in classe • MovimentiAMO la scuola
FOCAL POINT 2	• Centro Sportivo • Potenziamento • Alfabetizzazione L2 per alunni non italofofoni • Orchestra • Continuità e Orientamento • Torniamo e suoniamo • Sportello Help • Pre e post scuola • Erasmus+ • Gemellaggio Alvignano • #ioleggoperchè • Cori voci bianche d'Istituto "MUSICANDO" • Matematica ... giochiamoci su! • Le Français aux Mille Couleurs, traditions et chansons : Ensemble • Théâtre Français Voyage en Francophonie • Adozione scuola AGAMSA • Musica dal mondo
FOCAL POINT 3	• Attività alternativa alla IRC • Teatro-Musica • Il Rotary per la promozione di buone pratiche • Cumpegn' ... capains ...sem' tutt' friends • Insieme contro il bullismo e Cyberbullismo • Coloriamo il nostro futuro (legalità/mini sindaco) • "Scuola e famiglia dalla stessa parte": Sosteniamo la genitorialità • Le France chez nous: Sur les traces de la Liberté en 1799
FOCAL POINT 4	• Latte nelle scuole • Festa dell'albero • Muoviamoci sostenibile • Mille Alberi per Lanciano • Coloriamo il nostro futuro: parchi e biodiversità

FOCAL POINT 5

- Orienteering
- Programma il futuro: Coding
- Stappiamo e raccogliamo con l'AIRC
- Il Rotary per la salute digitale

Centro Sportivo
(Settimana bianca, Progetto
Nuoto, CSS)
Scuola Attiva Kids e Junior
Mini tennis



Scuola sostenibile:
Festa dell'albero
Nontiscordardime
Stappiamo e raccogliamo
Mobilità sostenibile

- **Merenda Diversa e Sana Alimentazione**
 - **Latte nelle Scuole**
 - **DonaCibo 2025**



#ioleggoperché

**Laboratorio
linguistico
multidisciplinare**

**Laboratorio di
Italiano per alunni
non italofoni**



Adottiamo la Scuola di AGAMSA
(Etiopia)

**Servizio di
Pre-Post scuola**
"A chi ben INIZIA!"



**Sportello d'ascolto
Socio-Psico-Educativo
e legale minorile**

**SPORTELLO HELP recupero e
potenziamento di matematica**

Giochi matematici

**Scuola e famiglia dalla
stessa parte**

Coloriamo il nostro futuro



ORCHESTRA



IL SUCCESSO FORMATIVO



La scuola oggi trova la sua ragione di essere nell'assicurare ad ogni alunno il successo formativo, inteso come piena formazione della persona umana nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni.

L'educazione deve mirare a promuovere la formazione dell'uomo, la piena formazione della personalità, intesa come formazione integrale, originale e massimale.

La scuola persegue tali finalità attraverso l'attivazione di progetti e laboratori curricolari ed extracurricolari.

Per il triennio 2022-2025 il nostro Istituto ha individuato le seguenti aree tematiche all'interno delle quali inserire i Progetti:

- Potenziamento dei linguaggi
- Inclusione, Integrazione ed Intercultura
- Sostenibilità e Pace
- Cittadinanza e Costituzione.

ATTIVITA' DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI

Nel processo di insegnamento – apprendimento, le variabili affettive sono considerate una condizione indispensabile all'apprendimento e le attività di recupero e consolidamento consentono la costruzione di un positivo processo di autostima.

Le strategie educative e didattiche adottate muovono dal favorire la conoscenza di sé in tutti i suoi aspetti: corporeo, familiare, scolastico, per individuare punti di forza

e di debolezza, valorizzandone i primi e di attenuare i secondi.

Tutte le discipline, a seconda degli specifici linguaggi, concorrono a favorire la conoscenza di sé.

Le attività di **recupero** e **consolidamento** sostengono gli alunni nei processi di apprendimento, migliorando il livello di competenza individuale e il livello di autostima, nonché il successo formativo, attraverso strategie diversificate, tempo educativo personalizzato, seguendo i ritmi di apprendimento di ciascun alunno.

Per particolari difficoltà dell'alunno i docenti utilizzano diversi mediatori didattici: prassico, iconico, analogico, simbolico, musicale, motorio ..., fanno uso di materiale strutturato e di sussidi specifici, creano spazi per l'operatività e la manipolazione, organizzano attività di piccolo gruppo, di tutoring, di cooperative learning.

Le attività di **potenziamento** sono finalizzate alla progettazione di percorsi di approfondimento e di ampliamento delle conoscenze e abilità per ampliare le competenze promuovendo le eccellenze.



ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA



MOTIVAZIONI

L'insegnamento della Religione cattolica si pone a completamento del percorso di crescita fisica, psicologica e morale dei singoli alunni che si preparano a confrontarsi con una società ormai sempre più complessa e differenziata, sia nei valori che nelle esperienze di vita. Consapevole del valore dell'apertura e del confronto con nuove confessioni, rappresenta un arricchimento, promuove l'integrazione attiva tra tutti gli alunni.

L'insegnamento della religione cattolica si pone come momento di approfondimento del patrimonio culturale del popolo italiano e sempre in rapporto con le finalità della scuola. Esso si inserisce nella formazione culturale dell'alunno e ha come finalità la conoscenza di quella specifica cultura italiana, europea ed occidentale, che non è possibile spiegare e conoscere in tutte le sue forme (letteratura, arte, musica ...) senza il cattolicesimo.

La scuola prevede, in caso di rinuncia all'insegnamento della religione, l'ora d'insegnamento alternativo. Gli alunni possono anche scegliere l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato.

FINALITA' EDUCATIVE DELL'ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA:

- acquisire la consapevolezza di sé come essere dotato di specifiche ed uniche qualità razionali ed emotive;
- acquisire la consapevolezza del vivere insieme agli altri come momento di arricchimento e crescita;
- acquisire la consapevolezza del vivere come costruzione di un contesto sano basato su valori etici condivisi;
- acquisire la consapevolezza che la diversità rappresenta non un limite, ma una risorsa;
- acquisire comportamenti adeguati alle persone, alle circostanze, al contesto in cui avviene l'esperienza.

ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO

Sportello socio – psico-pedagogico

Il servizio, nasce da un protocollo d'intesa con l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Lanciano che, prevede la collaborazione dello psicologo, del sociologo, della pedagoga, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, con incontri pomeridiani su segnalazione dei docenti o su richiesta delle famiglie o dei ragazzi stessi.

L'equipe svolge anche una funzione di supporto per l'orientamento, nel periodo in cui i ragazzi devono scegliere la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

È prevista anche la presenza di un consulente legale che svolge percorsi formativi sulla legalità e sulla prevenzione

ORGANIGRAMMA dello SPORTELLLO

UNITA' OPERATIVE DI COORDINAMENTO DELLO SPORTELLLO:

- ✓ n. 1 insegnante per il coordinamento del Progetto;
- ✓ Equipe socio-psico-pedagogica;

Finalità

- ◆ Promuovere il benessere dell'alunno e della famiglia;
- ◆ Prevenire il disagio e la dispersione;
- ◆ Migliorare la collaborazione Scuola-Famiglia-Istituzioni.



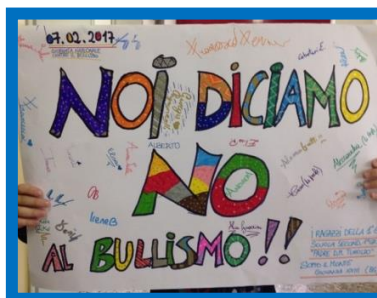
PROGETTO LEGALITA', BULLISMO E CYBERBULLISMO

Insieme contro il bullismo e il Cyberbullismo

Il nostro Istituto Comprensivo, impegnato da anni nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, anche per l'anno scolastico 2024/2025, intende realizzare interventi mirati alla prevenzione e al contrasto di tali fenomeni recependo le innovazioni introdotte dalle Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e successivi aggiornamenti. Inoltre, partecipando ad un avviso pubblico dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, R. 66 del 31.05.22, il quale intende promuovere "sul territorio azioni integrate di contrasto del cyberbullismo e l'educazione alla legalità al fine di favorire nei ragazzi comportamenti di salvaguardia e di contrasto..." è stato articolato un progetto educativo e didattico che mira a realizzare incontri informativi e formativi affinché le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, con i loro insegnanti e i loro genitori attivino momenti di riflessione dedicati a tali tematiche.

Finalità

- organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie;
- segnalare ai genitori ed alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui si viene a conoscenza;
- mettere in atto interventi educativi in base alle esigenze ed emergenze che possono accadere nella scuola a tutela dei ragazzi;
- gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso necessari provvedimenti disciplinari come da Regolamento di Istituto.



PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI

Gemellaggio indirizzo musicale:

- **I.C.** ad indirizzo musicale di Alvignano - CASERTA

Istituto Comprensivo "Mario Bosco" –Lanciano

e

Istituto Comprensivo –Alvignano

*Gemellaggio
Musicale
Concerto*



Convenzioni con le Università:

- Attività di tirocinio formativo con l'Università di Macerata, Chieti, L'Aquila, Urbino, Bologna, Cassino, Foggia, Università del Molise, Università degli Studi Roma3 e Roma4;
- Associazione culturale *"Il Caffè letterario ... e non solo"*;
- Liceo Musicale di Pescara;
- Istituto di Istruzione Superiore De Titta – Fermi di Lanciano.

Rete di scopo:

- **"Biblioteche innovative"**: scuola capofila ITET "Fermi" di Lanciano;
- **"Migliorare per includere"**: scuola capofila "Don Milani" di Lanciano;
- **"Formazione e ricerca"**: scuola capofila "Algeri Marino" di Casoli;
- **"In music@rte"**: scuola capofila "Mario Bosco di Lanciano;

- **"Laboratori mobili"**: scuola capofila "Mario Bosco";
- **"La scuola si ... cura di me"** scuola capofila " Mario Bosco" di Lanciano.

 CONVENZIONI CON LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO:

Alternanza scuola-lavoro ai sensi della Legge 107/2015:

- Istituto di Istruzione Superiore "V. Emanuele II";
- Liceo Scientifico "G. Galilei";
- Liceo Pedagogico e sociale "C.de Titta".

La scuola si riserva di aderire o promuovere attività ed iniziative nel corso dell'anno scolastico previa approvazione degli Organi Collegiali.



VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione del nostro Istituto sarà aggiornato, nel corso del corrente anno scolastico, alla luce del Decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

D.P.R. n. 122/2009, attuativo della L. n. 169/2008

La valutazione non è altro dalla didattica; essa accompagna la programmazione educativa.

DA ATTO FORMALE A RISORSA EDUCATIVA

La valutazione è *"un processo sistematico di raccolta e di interpretazione dei dati che portano, come parte del processo stesso, ad un giudizio di valore, in vista di un'azione"*.

(Beeby Worf)

VALUTARE E'...

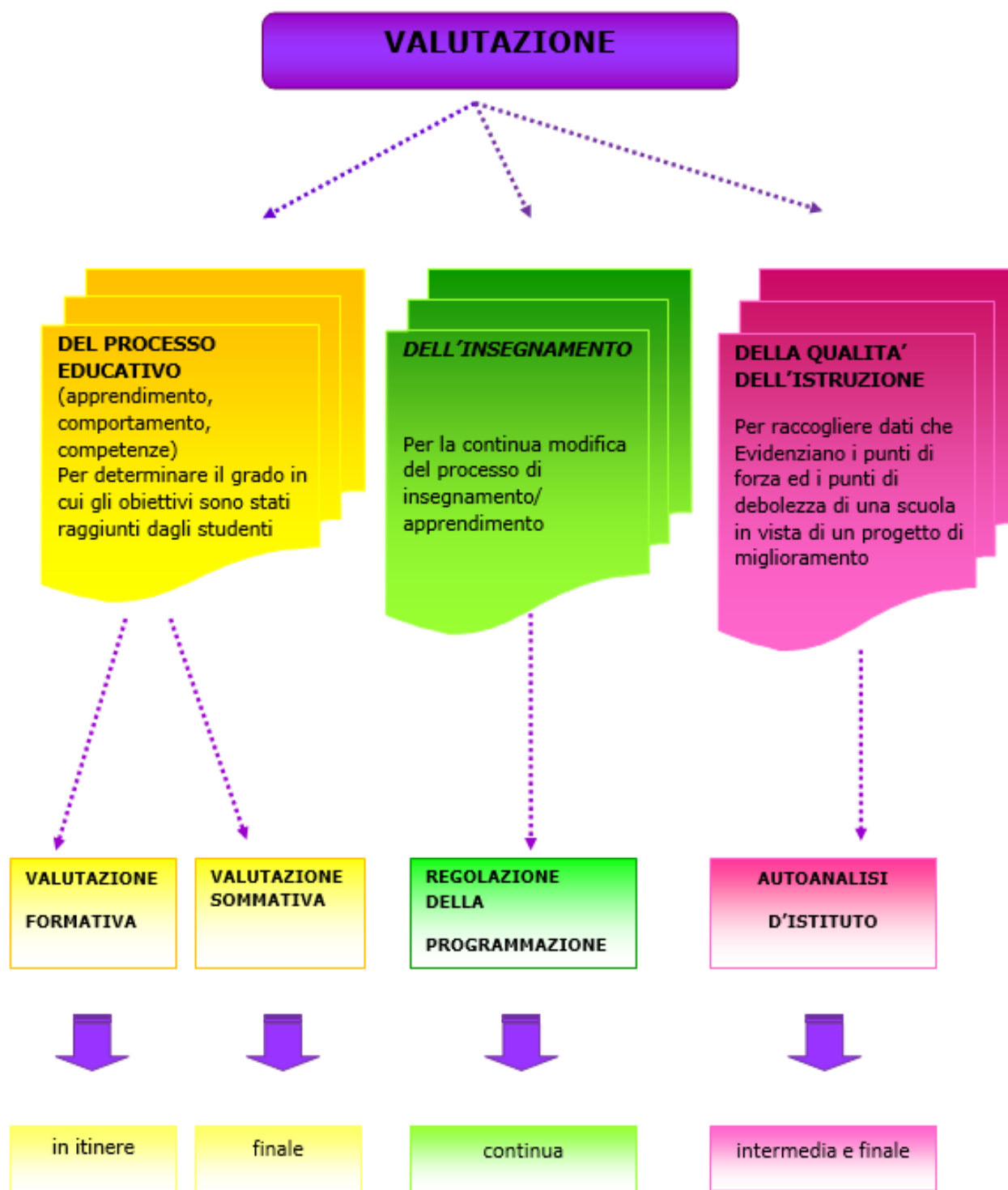
UNA NECESSITA'

- Attraverso il processo di valutazione si rendono manifesti il processo di formazione e i suoi esiti;
- Senza valutazione non c'è decisione e il progetto educativo rischia di non corrispondere alla realtà.

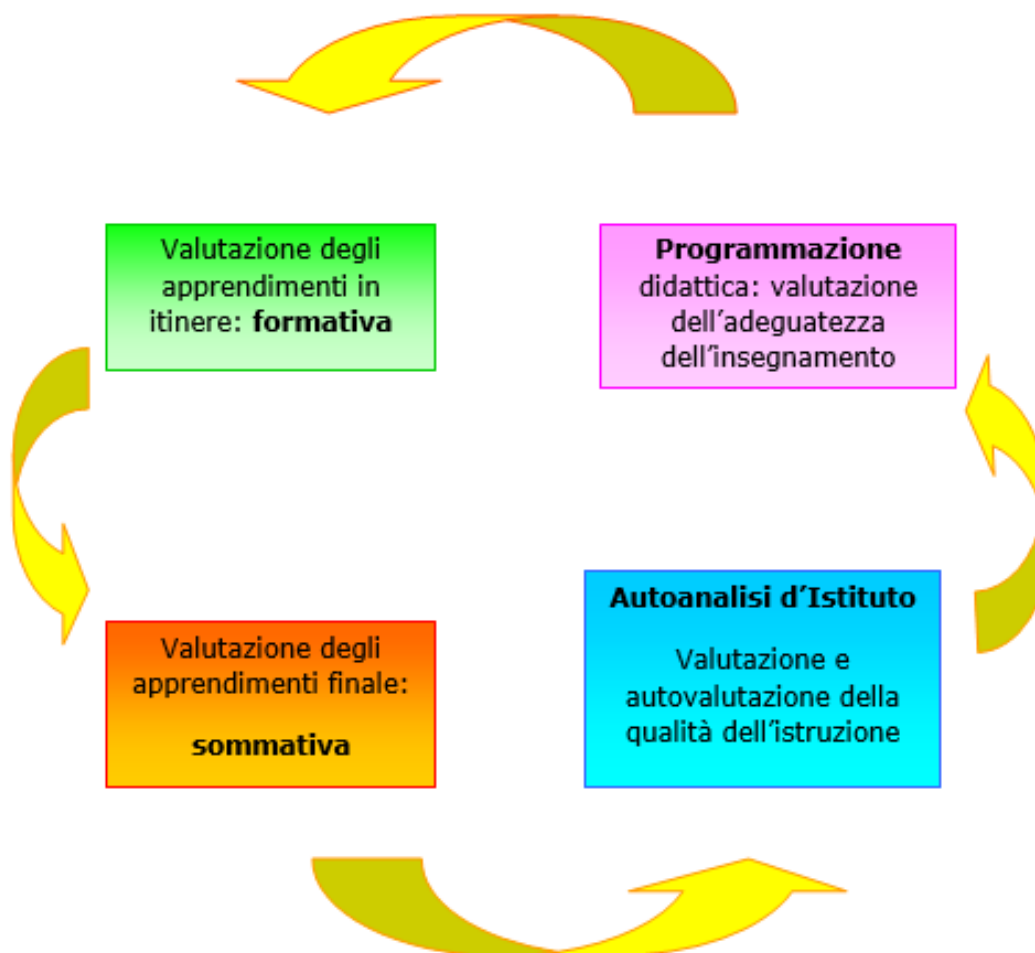
UN DATO DI FATTO

- C'è valutazione anche quando non c'è valutazione perché essa esiste anche senza nominarla;
- La valutazione è un fatto pervasivo che esiste nelle relazioni ben oltre la consapevolezza del valutare.

LE TRE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE



LA VALUTAZIONE IN UN APPROCCIO DINAMICO



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è espressa in decimi nella Scuola Primaria e Secondaria, con formula descrittiva dei Traguardi di sviluppo delle competenze nella Scuola dell'Infanzia.

Per l'insegnamento della Religione cattolica è espressa con giudizio, senza l'attribuzione del voto numerico (D.P.R. 122/09).

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti (vedi allegato Dossier valutazione)

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è "autentica" se si propone "di verificare non solo ciò che uno studente sa, ma ciò che "sa fare con ciò che sa".

La valutazione è "attendibile" se è attuata in presenza di almeno un prodotto reale significativo, che permetta di valutare come l'alunno sa reagire, con ciò che sa, ad un problema o ad un compito.

Cos'è la competenza?

La competenza è la capacità dimostrata di utilizzare [conoscenze](#), [abilità](#) e attitudini personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, per affrontare e risolvere un problema.

La competenza è il patrimonio complessivo delle risorse di cui dispone un individuo nel momento di affrontare una prestazione lavorativa. È ciò che sta dietro la prestazione e ne consente l'esercizio.

Le competenze sono dunque un insieme di elementi come le conoscenze e le tecniche operative, o procedure, che riguardano il lavoro che si deve svolgere, sotto forma di compiti e attività.

Esse includono anche la motivazione, la capacità di comunicazione, la capacità di *problem solving*.

La competenza non è un saper fare, ma un modo di intendere l'autonomia e la responsabilità della persona in ordine alla vita personale e sociale intesa nel suo complesso. Essa non è assimilabile pertanto ad un processo di adattamento, ma di riconoscimento e sviluppo delle potenzialità del soggetto entro un ambito che ne sollecita la libertà, la volontà e la responsabilità.

La competenza non è pertanto riducibile né a un sapere, né a ciò che si è acquisito attraverso la formazione. Essa è una dotazione del soggetto umano in un contesto definito, e ne realizza le potenzialità.

Un fattore, strettamente connesso all'espressione e allo sviluppo delle competenze, è la motivazione. Essa spinge gli individui all'azione: essere motivati, verso ciò che si fa, aumenta l'impegno, l'attenzione, la concentrazione, rinforzando l'efficacia dei comportamenti lavorativi.

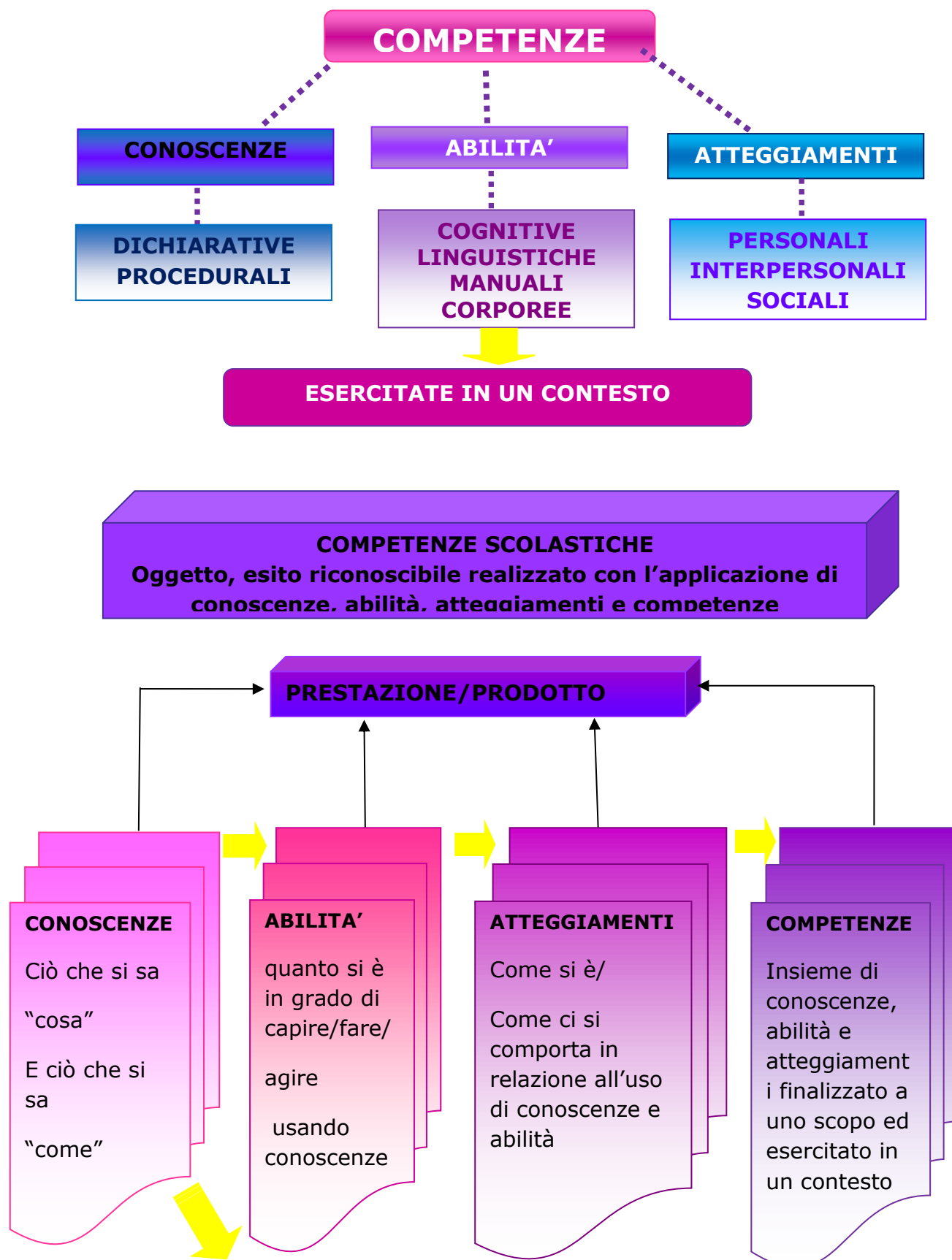
Nel sistema europeo [European Qualification Framework](#), le competenze sono descritte in termini di **responsabilità** e **autonomia**.

A livello europeo sono state identificate le "[Competenze chiave europee](#)", a livello nazionale le "[Competenze di cittadinanza](#)".

La competenza "scolastica" è, pertanto, un "Insieme integrato di abilità, conoscenze e atteggiamenti che un soggetto, in determinati contesti reali, è in grado di attivare, realizzando una prestazione consapevole finalizzata al raggiungimento di uno scopo".

La scuola ha il compito di certificare le competenze alla fine di ogni ciclo scolastico. La certificazione delle competenze non sostituisce le modalità di valutazione

che attestano i risultati scolastici, ma va ad integrare tali strumenti approfondendo il quadro delle competenze acquisite.



LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

contesto/soggetto/azione/oggetto/scopo



L'inclusione è il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali.

E' infatti attraverso il lavoro sui contesti, e non soltanto sui singoli individui, che si promuove la partecipazione sociale e il coinvolgimento delle persone in difficoltà, nonostante i loro specifici problemi, come viene specificato anche dall'I.C.F., (Classificazione Internazionale del funzionamento e delle disabilità), proposto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (2000).

Tante sono le esperienze svolte nel nostro Istituto, tante le prassi didattiche utilizzate per realizzare operativamente l'inclusione.

La nostra scuola va creando ambienti accoglienti e facilitanti le diversità, attraverso buone strategie educativo-didattiche, che possano contribuire fortemente allo sviluppo e alla crescita cognitiva e psicosociale dei bambini in situazioni di difficoltà. In particolare:

- Promuove e incentiva attività di aggiornamento e formazione del personale scolastico;
- Valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo d'inclusione;
- Guida e coordina le azioni, iniziative o attività connesse con le procedure previste dalle norme di riferimento;
- Indirizza l'operato dei singoli Consigli di classe, affinché promuovano occasioni di apprendimento, favoriscano la partecipazione alle attività didattiche e collaborino alla stesura del P.E.I.;

- Coinvolge attivamente le famiglie e garantisce la loro partecipazione durante l'elaborazione del P.E.I.;
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali;
- Attiva specifiche azioni di orientamento e continuità per favorire il passaggio degli alunni ai successivi ordini di scuola.

CLIMA EDUCATIVO PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto è estremamente sensibile all'inclusione, opera dall'interno, da un cambiamento culturale, da ciò che si può fare partendo da ciò che abbiamo, dalla valorizzazione delle risorse presenti, dalla collaborazione tra le persone e i ruoli che assumono nel contesto, dalle competenze sia personali che professionali volte verso obiettivi condivisi.

La diversità all'interno del contesto scolastico, rappresenta una sfida che coinvolge tutti i principali agenti di cambiamento: insegnanti, dirigente scolastico, comunità scolastica, famiglie e territorio, ognuno con specifiche funzioni.

Da parte degli insegnanti vi è la ricerca di prassi sempre nuove, soluzioni originali, adattate ai singoli bambini e ai contesti, dal punto di vista didattico-pedagogico, comunicativo e relazionale.

Da parte del Dirigente Scolastico vi è un'attenzione ad ogni dettaglio, ad ogni aspetto organizzativo.

Da parte delle famiglie vi è una viva partecipazione e collaborazione con il sistema scolastico sul progetto educativo per il proprio bambino.

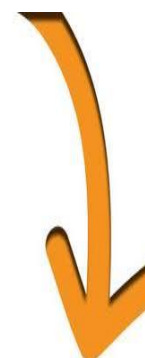
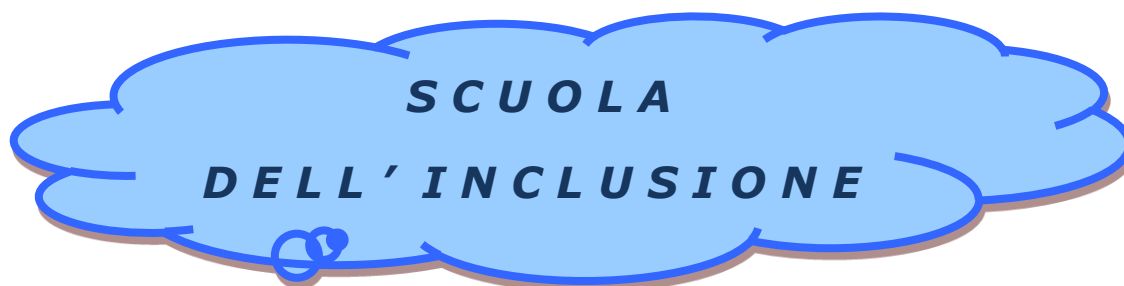
Da parte della comunità scolastica vi è l'individuazione e la valorizzazione di tutti gli elementi utili a costruire un intervento coordinato di risorse e di possibilità di azioni.

Da parte del territorio vi è la costruzione di un lavoro di rete importante e ben coordinato. Il nostro processo inclusivo si basa su un pensiero complesso, sistemico, partecipato di tutte le realtà che appartengono alla scuola, affinché tramite le azioni di ognuna di esse possiamo costruire interventi sinergici e significativi.

IL NOSTRO ISTITUTO PER L'INCLUSIONE



Il Piano per l'Inclusione del nostro Istituto sarà aggiornato, nel corso del corrente anno scolastico, alla luce del Decreto legislativo n.60 del 13 aprile 2017.



NEI TEMPI

PERSONALIZZAZIONE

di procedure
d'insegnamento

REALIZZAZIONE

di progetti educativi
e didattici

utili al benessere
psicofisico di ogni
alunno



NELL'USO DEGLI SPAZI

APERTURA AL TERRITORIO

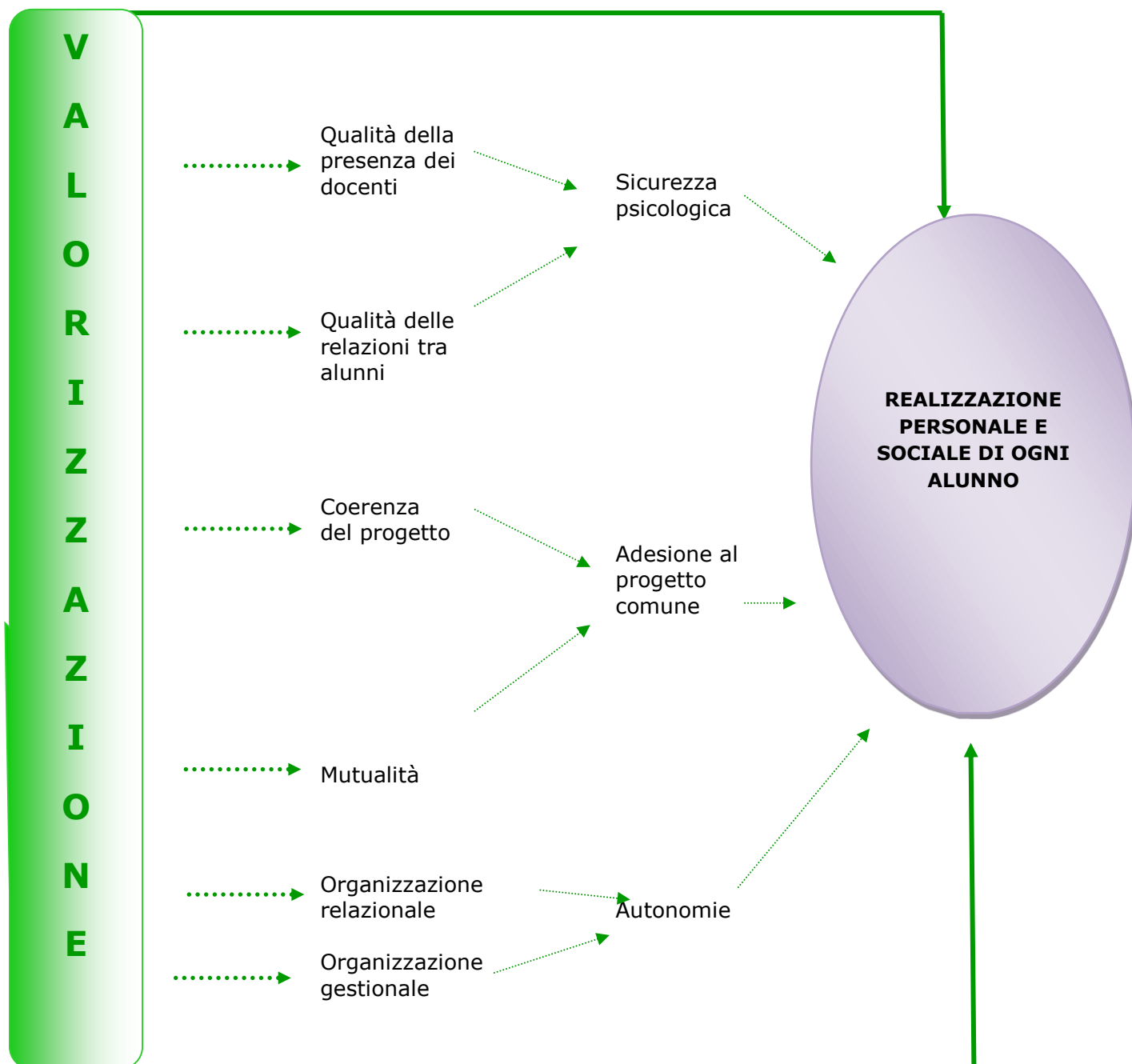
alle iniziative,
alle sue risorse

UTILIZZO DI SPAZI

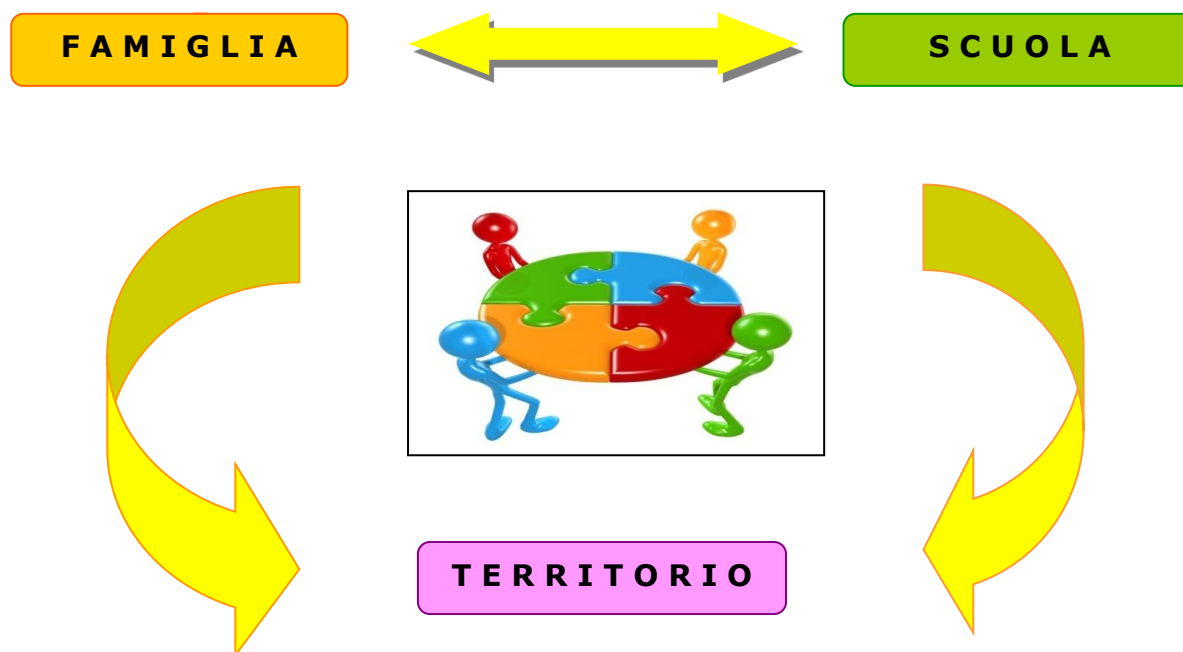
flessibili polifunzionali
al fine di soddisfare le
esigenze
di ogni alunno

NEI METODI D'INSEGNAMENTO

VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI



PER UN PROGETTO DI VITA INTEGRATO



PRESUPPOSTI	Conoscenza dei soggetti che interagiscono
	Rete informativa efficace ed efficiente
	Strumenti collaborativi idonei al passaggio rapido delle informazioni
FINALITÀ	Continuità pedagogica orizzontale: Scuola - Famiglia-Territorio e verticale tra i diversi ordini di Scuola
	Sicurezza psicologica
	Clima educativo improntato alla convivialità, alla mutualità ed alla corresponsabilità

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

DM 27 dicembre 2012-CM n.8 del 6 marzo 2013

DISABILITÀ CERTIFICATE

L.104/1992

(vista, udito, psicofisici)

- Certificati Asl - enti accreditati
- Disabilità permanente
- Disabilità soggetta a revisione
- Insegnante di sostegno
- PEI

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

L.170/2010

(DSA, ADHD, DOP, Border line cognitivo, disturbo area linguaggio)

- Certificati da specialisti
- Insegnante di sostegno non previsto
- PDP del Consiglio di classe

SVANTAGGIO

(socio-economico, linguistico- culturale, comportamentale- relazionale, psicoemotivo)

- Insegnante di sostegno non previsto
- PDP del Consiglio di classe

Bisogni educativi speciali e inclusione



CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Progetto di Continuità e Orientamento

A.S. 2024/2025



Premessa

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per tutti gli alunni e le alunne del nostro Istituto un momento delicato e significativo; diventa, pertanto, fondamentale la condivisione di un progetto che sottolinei il diritto di ogni studentessa e di ogni studente ad un percorso scolastico unitario dove vengano riconosciute la specificità e la pari dignità educativa di ogni livello di scuola.

In particolare, il progetto si pone come raccordo pedagogico curricolare ed organizzativo fra i tre segmenti al fine di costruire "un filo conduttore" in grado di garantire un sereno passaggio tra i diversi ordini di scuola e di orientare verso una scelta consapevole. Il nostro Istituto infatti, svolge un ruolo chiave dalla doppia valenza: informativa e formativa. Orientare non significa aiutare a fare la "scelta perfetta", ma offrire l'opportunità di "imparare a scegliere" attraverso la conoscenza della realtà e di sé. Fondamentale risulta, pertanto, il processo formativo attuato durante tutto il ciclo scolastico di primo grado, affiancato, al terzo anno, da una attività di conoscenza e riflessione relativa all'offerta formativa degli istituti superiori.

Dunque, le iniziative rivolte agli alunni e alle loro famiglie faciliteranno la continuità educativa e didattica sia in senso verticale (ordini di scuola) che orizzontale (famiglie e contesto territoriale e sociale).

Nel nostro Istituto, la Funzione Strumentale Continuità ed Orientamento organizza incontri periodici tra docenti, condivide riflessioni su tematiche educative comuni ai tre ordini di scuola, programma l'organizzazione di percorsi per l'accoglienza degli alunni nuovi iscritti e per l'orientamento degli studenti in uscita.

FINALITÀ DEL PROGETTO

- Elaborare piani di intervento al fine di promuovere la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola (verticale) e tra scuola e territorio (orizzontale).
- Stabilire un'alleanza formativa fattiva ed efficace tra scuola, famiglia ed enti territoriali in cui si realizzano e si consolidano l'apprendimento e la vita sociale.
- Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado, da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti.
- Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio, dagli educatori (famiglie, tutori, enti...) agli insegnanti, di informazioni utili alla programmazione didattica e alla efficace presa in carico educativa.
- Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare attivamente, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo" per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, da quest'ultima alla scuola secondaria di primo grado, fino a quella di secondo grado.
- Rispondere all'esigenza prioritaria di inclusione e prevenzione del disagio per favorire il successo personale e scolastico.
- Promuovere modalità d'informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione.
- Valorizzare le attitudini e gli interessi diversi di ciascun alunno attraverso un uso appropriato dei contenuti delle varie discipline.
- Mettere gli studenti in condizioni di sapersi orientare nella complessa realtà della nostra società e fornire alle famiglie informazioni utili per facilitare la scelta del percorso scolastico più adatto alle attitudini e alle aspirazioni dei propri figli, al termine della scuola Secondaria di primo grado.

AZIONI PREVISTE

	ACCOGLIENZA	ORIENTAMENTO
DESTINATARI	Alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola	Alunni classi terze Scuola Secondaria I grado
OBIETTIVI	• Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola. • Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità. • Promuovere, all'interno del gruppo degli alunni della scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca. • Creare un ambiente familiare ed accogliente, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale. • Assumere comportamenti di rispetto, tutela e valorizzazione dei beni pubblici comuni. • Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche. • Migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.	Orientamento formativo • Approfondire le competenze di base. • Sviluppare un metodo di studio autonomo ed efficace. • Imparare ad autovalutarsi in modo critico. • Sviluppare e potenziare nell'alunno una piena conoscenza di se stesso in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità. • Fornire le conoscenze per una lettura analitica del contesto locale socio-economico. • Migliorare, approfondire e integrare i curricoli disciplinari accentuando le conoscenze dei contenuti delle discipline funzionali in campo lavorativo. • Favorire un'informazione corretta sul sistema istruzione-formazione professionale superiore. • Sostenere una scelta scolastica responsabile e coerente.

		Orientamento informativo • Acquisire informazioni sul sistema scolastico relativamente a percorsi formativi e professionali. • Conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri. • Conoscere l'offerta formativa del proprio territorio. • Conoscere l'organizzazione della scuola Secondaria di II grado. • Saper individuare i canali giusti a cui rivolgersi per informazioni utili alla scelta da effettuare (consulenza).
ATTIVITÀ (Continuità Verticale)	• Individuazione di tematiche interdisciplinari e di impianti metodologici da concordare tra i docenti dei tre ordini di scuola. • Studio, approfondimento e produzione, nelle singole classi, di materiale in relazione agli argomenti proposti (Agenda 2030- Unesco-Educazione Civica). • Incontri tra docenti per: - condividere e coordinare curricula degli anni ponte; - comunicare informazioni utili su alunni e percorsi didattici effettuati; - organizzare attività comuni. • Attività laboratoriali condivise (drammatizzazioni, concerti, manifestazioni...).	Attività con alunni e genitori • Somministrazione di schede di autovalutazione per verificare il livello di preparazione di ciascun alunno, la congruenza tra le loro scelte e le loro potenzialità. • Distribuzione di materiale divulgativo dei vari indirizzi scolastici. • Interventi informativi di esperti esterni per genitori e alunni. • Inserimento dell'attività di Orientamento nella programmazione del C. d. C. • Consegna del Consiglio Orientativo ai genitori. • Attivazione Sportello psico-socio-pedagogico: spazio specifico e protetto rivolto ad alunni e genitori per offrire azioni di ascolto,

ATTIVITÀ (Continuità Verticale)	• Incontri tra gli alunni e i docenti delle classi interessate. • Avvio e implementazione discipline STEAM - Coding - Robotica Educativa con docenti esperti interni. • Attività di promozione alla lettura mediante la biblioteca digitale d'Istituto e il progetto "LibRido". • Visita diurna ai plessi degli alunni con i loro docenti accompagnatori per conoscere la "nuova" scuola ed i suoi locali e per prendere parte, secondo il metodo del peer to peer, ad attività laboratoriali organizzate dai docenti e dagli alunni ospitanti. • Realizzazione e consegna del MINIPTOF alle famiglie, carta identitaria d'Istituto. • Promozione con foto/video delle iniziative con il supporto dei docenti esperti interni. • Open Day nei plessi, rivolto ad alunni e genitori delle classi ponte, per porre la giusta attenzione alle loro richieste ed informarli sulle modalità di passaggio-continuità tra gli ordini di scuola. • Incontri informativi con il Dirigente.	consulenza e orientamento. Attività in collaborazione con le scuole Secondarie di II grado • Partecipazione ad attività organizzate dagli istituti superiori. • Conoscenza dell'offerta formativa del territorio e degli indirizzi scolastici superiori. Tali attività si concentreranno soprattutto nel corso del primo quadrimestre, in modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni in tempo utile per decidere l'iscrizione alla scuola superiore.
ATTIVITÀ (Continuità Orizzontale)	Realizzazione di iniziative tra scuola ed enti territoriali (Comune di Lanciano, FAI, Scuola Civica di Musica "F.Fenaroli", ANPI, Associazione "Il Mastrogiurato", Legambiente, Ecolan, ProLoco, Associazione Culturale L'Altritalia, ...)	

FASI DI LAVORO

TEMPI	ATTIVITÀ PROGETTAZIONE/INCONTRI
Settembre 2023	Incontro tra i docenti delle classi ponte per un passaggio di informazioni sugli alunni che hanno iniziato la frequenza di un nuovo ordine di scuola.
Ottobre/Novembre	• Incontri tra la Funzione Strumentale, docenti referenti dei tre ordini di scuola per pianificare le attività comuni • Incontri tra alunni e insegnanti delle classi-ponte dei tre ordini di scuola. • Incontri con esperti ed enti territoriali per la realizzazione di iniziative. • Attività laboratoriali realizzate dai docenti delle classi ponte con gli alunni interessati. • Incontri e collaborazioni con le famiglie. • Pianificazione degli Open Day dei tre ordini di scuola.
Dicembre	• Incontri tra alunni e insegnanti delle classi-ponte dei tre ordini di scuola. • Open Day in presenza dei tre ordini di scuola. • Attività laboratoriali realizzate dai docenti delle classi ponte con gli alunni interessati. • Attività informativa di Orientamento per i genitori e gli alunni.
Gennaio 2025	• Formulazione del Consiglio Orientativo da parte dei Consigli di Classe. • Incontro con i genitori e consegna del Consiglio Orientativo.
Febbraio/Marzo/Aprile	• Incontri tra alunni e insegnanti delle classi-ponte dei tre ordini di scuola. • Attività laboratoriali dei docenti della Scuola Primaria (classi 4[^]) con gli alunni del 2^o anno della Scuola dell'Infanzia. • Attività laboratoriali dei docenti della Scuola Secondaria con gli alunni delle classi 4[^] e 5[^] della Scuola Primaria.

SEZIONE IV ORGANIZZAZIONE

PREMESSA: LA SCUOLA COME ORGANIZZAZIONE COMPLESSA

Il presupposto della nostra organizzazione scolastica è il ripensamento di un nuovo approccio alla struttura organizzativa. Quest'ultima presuppone il confrontarsi con i processi trasformativi e l'instabilità.

Il cambiamento non è più una prospettiva lenta e ampiamente prevedibile, ma è segno ormai permanente e determinante del nostro assetto sociale.

Per questo è opportuno mettere a fuoco il registro delle scelte secondo criteri e comportamenti funzionali all'obiettivo.

Quando non sono più adeguate le risposte di ieri, è importante sapersi interrogare su un progetto trasformativo, senza escogitare facili soluzioni "tappabuchi".

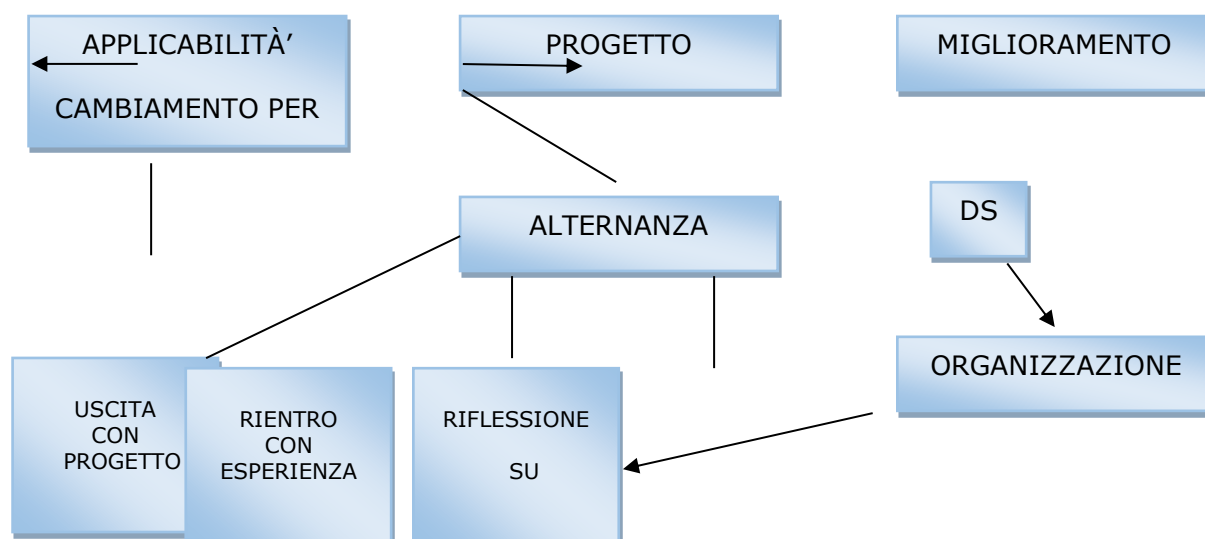
Le relazioni intessute nella nostra scuola sono scandite dall'intreccio di singolare (gli individui) e di plurale (i gruppi). Questa organizzazione permette di conseguire gli obiettivi (mission) prefissati, grazie all'integrazione dei progetti personali con quelli istituzionali.

IL CAMBIAMENTO

A fronte di ogni nuova prospettiva si possono individuare degli indicatori che consentono di operare tenendo conto della rete di nodi che formano la trama del progetto.

Se immaginiamo la funzione di un sistema aperto, dobbiamo configurarci il

Dirigente come 



SI APPLICA UNA NUOVA LEADERSHIP

Quale stile di leadership è adeguato al cambiamento organizzativo?

Esiste un modello di leadership migliore di un altro?

Lo stile migliore è quello più flessibile alla situazione.

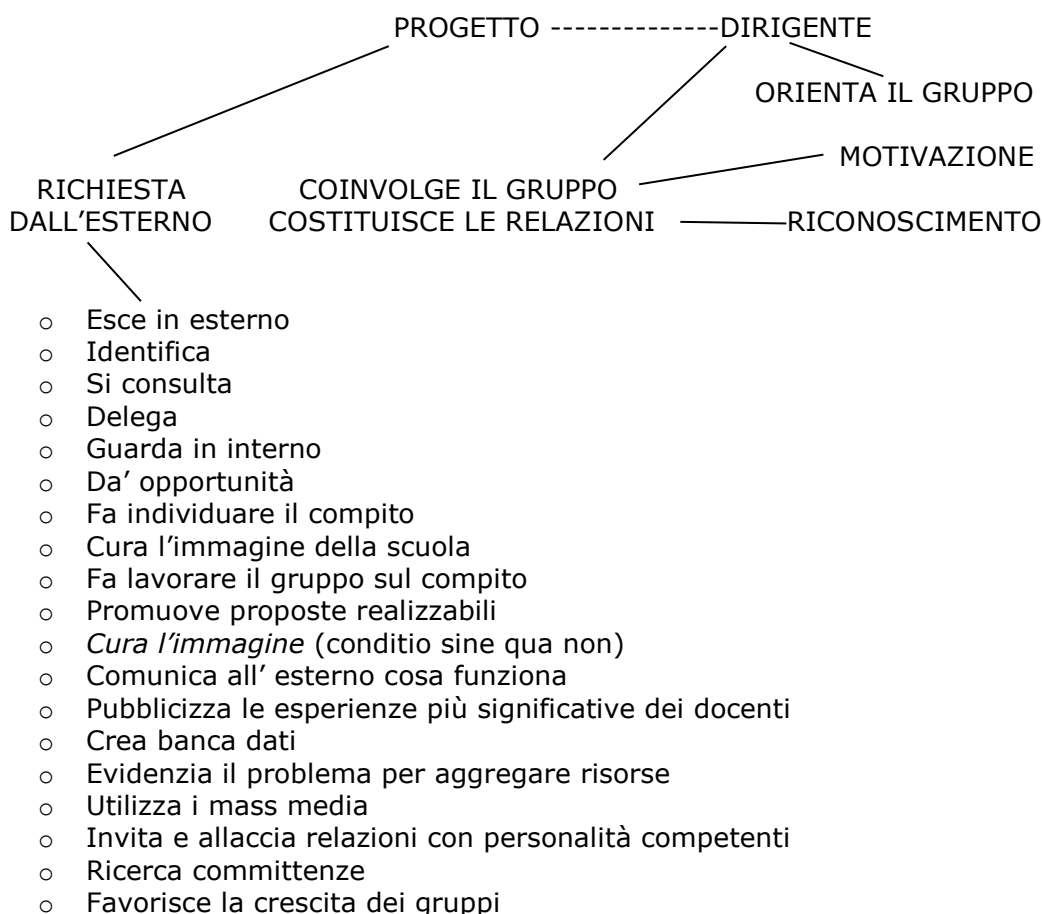
Responsabilità e autorità caratterizzano la funzione del leader. L'autonomia ne segna le modalità.

La responsabilità viene intesa come capacità personale di dare risposte mantenendosi in una forma di equilibrio tra sentimenti di inadeguatezza e di onnipotenza.

L'autorità è l'assunzione del ruolo che riesce a navigare tra la Scilla del dispotismo e la Cariddi dell'abdicazione.

L'autonomia è la valorizzazione delle reciproche potenzialità senza strumentalizzazioni.

II DIRIGENTE SCOLASTICO DI FRONTE AL PROGETTO SCUOLA COME SISTEMA APERTO



Il sistema aperto (Argyris, Pfeiffer e Weick), prediletto nell'ambito della scuola dell'autonomia, concepisce l'organizzazione come coalizione di gruppi di interesse. In questo caso l'ambiente diventa strettamente interdipendente con l'organizzazione.

La nostra scuola è un sistema complesso, costituita da un grande numero di elementi semplici, interconnessi fra loro, in molteplici modi e con dinamiche non lineari; il comportamento dei singoli elementi risulta generalmente ben definito, prevedibile,

ma dalla loro interazione può emergere un comportamento globale diverso, difficile da interpretare.

Un sistema complesso opera in modo che non si può spiegare come somma delle sue parti, e quindi neanche scomponendo le parti per un'analisi delle varie componenti, ma richiede un approccio sintetico globale.

L'esperienza ci dice che la scuola è una somma di variabili fortemente dipendenti ed interconnesse che interagiscono fra loro, cambiando il peso, l'influenza effettiva dei vari fattori.

Organizzazione scolastica

L'anno scolastico è organizzato in quadrimestri per i quali si prevede una valutazione in itinere, quadrimestrale e finale.

Incontri collegiali di raccordo

Nella progettazione curriculare ed extracurriculare dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un ruolo centrale è svolto dagli incontri collegiali di raccordo verticale e orizzontale.

I gruppi di docenti si attivano, soprattutto all'inizio dell'anno scolastico, suddivisi per aree disciplinari, in orizzontale e successivamente in verticale, tra ordini di scuola per la stesura dei curricoli, la suddivisione della programmazione didattica quadrimestrale in bimestri, per concordare le modalità di continuità, di verifica e i criteri di valutazione. Ciascun gruppo è coordinato da due docenti referenti.

Animatore digitale

Questa figura è stata istituita dall'anno scolastico 2015/2016 e nello specifico si occupa di:

1) FORMAZIONE INTERNA:

stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

2) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

3) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola come uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si dota; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di Coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

ARTICOLAZIONE DI RAPPORTO TRA UFFICI E UTENZA

La sede centrale degli **Uffici di presidenza e di segreteria** è situata a Lanciano (CH) in via Marconi 1, presso la Scuola Primaria "Eroi Ottobrini".

RETI E CONVENZIONI

- Rete per la Gestione del Servizio di Cassa convenzione con la BPER - Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa filiale di Lanciano;
- Rete di scopo con scuola capofila IISS "Algeri marino" Casoli.
- Rete di scopo da capofila con I.C. "G. D'Annunzio" di Lanciano e I.C. Orsogna;
- Rete di scopo con scuola capofila il Liceo Scientifico "G. Galilei".
- Convenzioni con Università per tirocinio.

PIANO DI FORMAZIONE RELATIVO ALLA SICUREZZA

- 1) Aggiornamento RSPP – ASPP – RLS = 6 ore;
- 2) Formazione obbligatoria Sicurezza per il personale scolastico a.s. 2023-2024
Decreto Legislativo 81/08;
- 3) Formazione obbligatoria per preposti;
- 4) Formazione obbligatoria per dirigenti della sicurezza.

	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARIO BOSCO" LANCIANO <i>Sc. Infanzia "Maria Vittoria" - Sc. Primaria "Eroi Ottobrini" - Sc. Secondaria 1° grado "G. Mazzini"</i> Via Marconi, 1 – 66034 Lanciano (CH) Tel. 0872/45284 - Fax 0872/728364 C.F. 90031370696 Sito web: www.comprensivo1lanciano.edu.it e-mail: chic840006@istruzione.it PEC: chic840006@pec.istruzione.it	 Data: _____
---	---	--



PIANO DI FORMAZIONE 2022/25

PREMESSA

I tempi attuali richiedono agli insegnanti competenze diverse e diversificate; essi sono chiamati non solo alla gestione di classi sempre più complesse e all'utilizzo di nuove e diverse forme di comunicazione, ma anche all'interazione con gli allievi sul web, alla preparazione di risorse didattiche, al tutoraggio individuale per alunni in difficoltà, all'assunzione di responsabilità organizzative interne ed esterne alla scuola.

Gli standard professionali non possono comprendere i soli aspetti disciplinari, metodologici, didattici e relazionali definiti nei contratti di lavoro; i docenti, oggi più che mai, devono essere in grado di operare in ambienti di apprendimento che vanno al di là della cattedra, padroneggiando i nuovi linguaggi e il mondo digitale.

E' stata dedicata una prima annualità ad approfondire tematiche quali il curriculum di educazione civica, la cittadinanza e la sostenibilità, la valorizzazione dei bacini culturali e le competenze trasversali nel curriculum di scuola. Partendo da una analisi approfondita delle criticità rilevate nello scorso anno scolastico, si chiede una maggiore professionalizzazione degli insegnanti tutor e referenti, per l'attuazione del modello di formazione "a cascata". Gli argomenti oggetto delle unità formative, riferite alle priorità individuate a livello nazionale, perseguono competenze nuove e trasversali anche alla luce delle recenti riforme in materia di valutazione e di inclusione.

VISTO L'art 1 comma 124 Legge 107/2015 ove si dice che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale...";

VISTO l'art 1 comma 181 lettera b Legge 107/2015: Carta elettronica del docente per la formazione;

VISTO il Piano per la Formazione dei docenti stabilito a livello nazionale (Nota Ministeriale 3/10/2016);

VISTO il Piano di Formazione attraverso il quale si esplicitino i bisogni e le azioni formative;

VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la nota MIUR prot. 2151 del 07.06.16 indicante le modalità per la costruzione delle reti di ambito e di scopo, fornendo modelli esemplificativi anche per la definizione dei relativi accordi;

VISTA la nota AOODGPER 37467 del 24/11/2021 avente ad oggetto "Formazione docenti in servizio" che conferma la visione strategica della formazione in servizio come elemento di sviluppo dell'intero sistema educativo e prevede che per ogni singola scuola siano garantite risorse finanziarie per far fronte ai bisogni formativi specifici, mentre assegna alle scuole polo per la formazione il compito di realizzare sul territorio le azioni

formative di sistema, definite a livello nazionale, si delinea il seguente Piano di formazione.

Le risorse finanziarie destinate alla formazione dei docenti in servizio sono affidate: per il 60% alla gestione delle singole scuole per far fronte alle esigenze di formazione autonomamente deliberate dalla scuola, in coerenza con gli obiettivi del P.T.O.F. e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le priorità e le strategie delineate nel Piano Nazionale di Formazione.

Il Piano di formazione a livello di istituto comprende iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di apprendimento e miglioramento. Per il 40% alla gestione della Scuola Polo che, sotto il coordinamento dell'USR, garantisce la formazione su tematiche di priorità nazionali.

La finalità della formazione è quella di migliorare gli esiti di apprendimento degli studenti ed educare alla cittadinanza responsabile attraverso azioni di sostegno alla ricerca e all'innovazione educativa e di promozione di un sistema di opportunità di crescita per ogni singolo operatore scolastico, è finalizzato, inoltre, all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

I tempi attuali richiedono agli insegnanti competenze diverse e diversificate; essi sono chiamati non solo alla gestione di classi sempre più complesse e all'utilizzo di nuove e diverse forme di comunicazione, ma anche all'interazione con gli allievi sul web, alla preparazione di risorse didattiche, al tutoraggio individuale per alunni in difficoltà, all'assunzione di responsabilità organizzative interne ed esterne alla scuola. Gli standard professionali non possono comprendere i soli aspetti disciplinari, metodologici, didattici e relazionali definiti nei contratti di lavoro; i docenti, oggi più che mai, devono essere in grado di operare in ambienti di apprendimento che vanno al di là della cattedra, padroneggiando i nuovi linguaggi e il mondo digitale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, interpretati nel Piano di Miglioramento approvato dall'Istituto, evidenziano la necessità:

- ♣ di incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato;
- ♣ di ampliare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

L'Istituto ha, da tempo, organizzato - sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"* - Nota MIUR prot. 000035 del 07/01/2016.

La politica formativa di Istituto si fonderà sulla dimensione di rete di scuole, e sarà incentrata sui seguenti temi strategici:

- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- valutazione degli apprendimenti, di sistema e miglioramento.

Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente.

In sostanza, si cercherà di trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta, inoltre, un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia, realizzando la c.d. comunità di pratica.

L'aggiornamento, sia individuale che collegiale, è un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;

➤ valorizzazione professionale.

Le innovazioni riguardanti la formazione, introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022 -23, 2023-24, 2024-25, la cui realizzazione è connessa ad un Piano della Formazione.

Gli Organi Collegiali tengono conto delle priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale della Formazione adottato ogni tre anni con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli esiti formativi registrati dagli studenti, del confronto in seno agli Organi Collegiali, aperto anche alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio. Il Piano di Aggiornamento e Formazione del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti e al personale ATA una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

COMPETENZE	AREA DELLA FORMAZIONE
COMPETENZA DI SISTEMA	• Autonomia didattica e organizzativa
	• Valutazione e miglioramento
	• Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	• Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	• Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
	• Inclusione e disabilità

Il seguente Piano, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, dà forza ai contenuti e agli orientamenti previsti dai documenti di seguito richiamati:

- ♣ Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), con particolare attenzione alla sezione dedicata alle Priorità e ai Traguardi previsti per il prossimo triennio.
- ♣ Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), con particolare attenzione alle azioni formative e al Piano di aggiornamento previsto per il personale docente.
- ♣ Piano di Miglioramento (P.D.M.), con particolare attenzione agli obiettivi di processo.
- ♣ Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.),
- ♣ Piano Individuale di Sviluppo Professionale (P.I.S.P.), con particolare attenzione alle richieste di crescita professionale espresse dai docenti e dal personale ATA.

LA TRIPLICE NATURA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

Il sistema di formazione permanente proposto dal MIUR intende rispondere a diversi livelli di bisogni formativi che, integrandosi, rappresentano il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale, individuale e dell'intera comunità.

Tale esigenze sono riferibili ai seguenti obiettivi:

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI		
	Obiettivi di miglioramento della scuola Ambiti di lavoro riferibili agli obiettivi di processo indicati nel RAV:	Ambiti di lavoro riferibili alle priorità scelte dall'istituto e indicate nel RAV:
1. Competenze di sistema	1. Curricolo, progettazione e valutazione	1. Migliorare gli esiti scolastici al termine del primo biennio, con obiettivi differenziati rispetto agli indirizzi.
2. Competenze per il ventunesimo secolo	2. Ambiente di apprendimento	2. Allineare i risultati delle prove INVALSI di matematica alle medie provinciali/regionali in tutti gli indirizzi
3. Competenze per una scuola inclusiva	3. Inclusione e differenziazione	
	4. Continuità e orientamento	
	5. Sviluppo risorse umane	
	6. Orientamento strategico	
	7. Territorio e famiglie	

OBIETTIVI DI CRESCITA PERSONALE E PROFESSIONALE DEL SINGOLO DOCENTE

1. Possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche in relazione ai traguardi di competenza ed agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti scolastici;
2. Possesso ed esercizio delle competenze relazionali e organizzative in relazione alla migliore gestione dell'insegnamento e degli ambienti di apprendimento;
3. Partecipazione responsabile all'organizzazione scolastica, al lavoro collaborativo in rete, anche assicurando funzioni di coordinamento e animazione;
4. Cura della propria formazione in forma di ricerca didattica, documentazione, riflessione sulle pratiche, diffusione di esperienze di eccellenza.

Il Piano sarà flessibile e adeguato alla nostra scuola e alle esigenze di coloro che vi operano.

Attraverso la promozione delle reti di scuole si metteranno a fattore comune esperienze passate e progettare percorsi innovativi avvalendosi anche di gruppi di insegnanti esperti.

Il Piano di Formazione sarà inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola, sarà ispirato a quello nazionale e si raccorderà con le esigenze formative della Rete di Ambito, avrà, inoltre, cura di coinvolgere direttamente i docenti, mediante il Piano individuale di Sviluppo Professionale.

Criteri e modalità di attuazione dell'attività formativa:

Ciascun corso di formazione e aggiornamento che confluirà nel seguente Piano Triennale della Formazione farà riferimento ad una delle tematiche rilevate attraverso l'analisi dei bisogni formativi emersi nel Collegio dei docenti;

L'aggancio con le attività educative e didattiche in attuazione nell'Istituto e il confronto collegiale tra le esperienze dei partecipanti ai corsi saranno considerati elementi qualificanti dell'attività formativa;

Saranno valorizzate le esperienze innovative in atto nella scuola;

Nei percorsi di formazione saranno prioritariamente utilizzate le specifiche competenze del personale docente interno e/o della rete;

Ciascun corso di formazione prevedrà una strutturazione per UFC (Unità formative Capitalizzabili). La consistenza delle UFC dei docenti, per svolgere la propria formazione triennale, sarà di 40 ore, distinte in 12 ore di input teorico, 23 ore di ricerca / implementazione / studio, etc., 5 ore di realizzazione di un prodotto didattico esemplificativo;

Scelte formative dell'Istituto e valutazione dei risultati della formazione:

La gestione operativa del Piano di Formazione Triennale, approvato dal Collegio dei docenti, sarà coordinata dal Dirigente Scolastico.

Piano di formazione-aggiornamento personale non docente:

Il personale A.T.A. è impegnato in attività di formazione su due aree:

- sicurezza a scuola (T.U. 81/2008 e successive modificazioni, D. L.vo 106/09)
- area della dematerializzazione e trasparenza dell'attività amministrativa, specificatamente per il personale della segreteria;
- normativa relativa alla Privacy (Testo unico sulla privacy, Dlgs n. 196 30 giugno 2003).

Docenti e personale A.T.A. saranno impegnati nella formazione obbligatoria sulla Sicurezza (D.L. 81/08), e nei corsi di formazione per preposti, dirigenti, addetti al Servizio di Prevenzione e di Protezione per l'Antincendio e per il Primo Soccorso.

Corso di formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;

Corso base per Addetti al Primo soccorso per un totale di 12 ore in presenza;

Corso di aggiornamento per Addetti al Primo soccorso.

Finalità

Acquisire conoscenze e competenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;

- Approfondire e aggiornare la conoscenza dei contenuti delle diverse discipline;
- Consolidare le competenze nella progettazione di unità di apprendimento con obiettivi prevalentemente disciplinari, ad integrazione disciplinare e/o trasversali;
- Consolidare la capacità di riflettere sui vissuti e sui processi attivati, di ipotizzare, pianificare, realizzare percorsi adeguati ai bisogni formativi degli alunni;
- Rinforzare la motivazione personale e la coscienza/responsabilità professionale;
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca

LA FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI ED ENTI

La scuola attiva collaborazioni formative, educative e culturali con Associazioni del territorio e non, Enti di formazione, culturali.

"Il Caffè Letterario ... e non solo" vuole essere un centro culturale e formativo per alunni, genitori, docenti personale ATA, la cittadinanza tutta. Il progetto Caffè letterario nasce dall'idea di creare un polo culturale multifunzionale, inteso come luogo espositivo per dare visibilità ai progetti creativi degli studenti creando entusiasmo in una città che come Lanciano ha ricchezze artistiche, archeologiche e storiche a disposizione. Un centro di cultura, insomma, cassa di risonanza delle ricchezze del territorio, delle sue peculiarità e delle sue radici. L'accesso per i soci è libero e senza obbligo di consumazione. E' inoltre possibile prenotare gratuitamente le sale, presentare i propri lavori e la propria attività ai soci, nonché partecipare gratuitamente a tutti gli eventi del Caffè. Tra le finalità dell'associazione c'è il desiderio di creare un luogo dove poter prendere un caffè, un aperitivo, leggere un libro, ascoltare buona musica, organizzare eventi pubblici o privati e trascorrere momenti in piena serenità, in un ambiente accogliente e riservato. I requisiti principali per poter diventare soci del Caffè Letterario sono la serietà, l'educazione e una passione, qualunque essa sia, da poter condividere con gli altri soci: pittura, scrittura, fotografia, tutto ciò che può essere considerato artistico e che magari, per varie ragioni, è sempre rimasto nascosto in un cassetto. All'odore del caffè, del tè, del buon vino o di pregiati distillati, si unisce così quello della carta stampata, unendo due mondi che possono sembrare incompatibili ma che invece possono trasmettere emozioni simili, tra pensieri e riflessioni che pervadono chiunque. Perché non discuterne con altri e condividere le stesse passioni? Un caffè letterario può coinvolgere generazioni diverse e le fa stare insieme, coadiuvando il piacere per i libri e per la cultura letteraria, unendo anime sensibili a questi pensieri e argomenti.

Parte dall'idea di immaginare l'aula (classi terze scuola secondaria) come un caffè cittadino, portando con cadenza di circa tre settimane letture personali, brani da romanzi, poesie, canzoni o componimenti propri, associandole di volta in volta a immagini pittoriche, discutendone insieme. Il progetto persegue i seguenti obiettivi: invitare alla lettura trasformare una lettura da piacere personale a esperienza condivisa, misurarsi su argomenti inaspettati e "lateral" al programma, guidare le riflessioni personali, affinché emergessero idee sul mondo (anche cliché), sguardi personali, aspetti caratteriali meno conosciuti degli studenti coinvolti. Dal corrente anno scolastico, si è aggiunto tra gli obiettivi quello dell'esplorazione di professioni che hanno a che fare con l'arte (dalla letteratura alla musica) e la comunicazione. Sei ospiti intervengono a cadenza mensile, portando la loro esperienza, ma soprattutto il racconto "eccezionale" di un percorso non pianificato, in certi casi sorprendente, che ha arricchito le loro vite, trasformando un sogno in realtà.

CONCLUSIONE

È opportuno specificare che la formazione è una attività in divenire, dal momento che sia i singoli soggetti sia il Collegio dei docenti sono aperti ad accogliere eventuali proposte interessanti che si dovessero presentare durante gli anni scolastici.

I materiali relativi ai corsi di formazione e alle esperienze didattiche e di laboratorio significative saranno raccolti nel sito al link: Documentazione e Didattica d'Istituto e costituiscono un prezioso patrimonio di risorse al quale i docenti e non potranno attingere per la propria autoformazione e la programmazione delle proprie attività.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

f.to Dott.ssa Mirella Spinelli

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

I TRE ORDINI DI SCUOLA **PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

FINALITA'

IL SENSO DELL'ESPERIENZA <i>Scuola dell'Infanzia</i>	- Sviluppare la consapevolezza di sé e l'autonomia personale. - Divenire consapevoli del valore del proprio corpo, dei propri comportamenti in contesti e situazioni diverse, di attitudini, gusti, inclinazioni personali e operare scelte adeguate. - Imparare a gestire le proprie emozioni, a valutare i propri comportamenti e a operare scelte consapevoli. - Imparare ad organizzarsi. - Risolvere "problemi" in autonomia. - Aprirsi al confronto con gli altri, nel rispetto reciproco. - Praticare la solidarietà. - Imparare a collaborare con coetanei e adulti ed essere disponibili a farlo. - Mostrare responsabilità verso gli altri.
L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE <i>Scuola Primaria</i>	- Acquisire gli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. - Sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose. - Esercitare differenti potenzialità di pensiero attraverso gli alfabeti delle discipline, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.
L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE <i>Scuola Secondaria di primo grado</i>	- Acquisire i contenuti di base in forma pluridisciplinare ed interdisciplinare. - Imparare ad utilizzare i contenuti disciplinari come chiave interpretativa della realtà vista da prospettive diverse. - Imparare a leggere la realtà formulando in modo adeguato i problemi riguardanti la condizione umana e le diverse problematiche della condizione umana. - Acquisire la padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. - Maturare competenze trasversali attraverso le singole discipline per la piena realizzazione della persona e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Specificità della Scuola dell'Infanzia

Le finalità della nostra scuola dell'Infanzia, che opera in una società complessa, perché sottoposta a continui cambiamenti, a sistema aperto, sono radicate in una visione interazionista del bambino: egli è soggetto attivo, in grado di orientare lo sviluppo della propria personalità.

La nostra scuola si afferma come segmento della scuola di base.

I suoi principi e le sue finalità sono:

- ✚ La maturazione dell'identità,
- ✚ la conquista dell'autonomia,
- ✚ lo sviluppo delle competenze, che insieme assumono un carattere formativo.

Con la maturazione dell'identità il bambino prende coscienza della propria persona (saper essere).

Con la conquista dell'autonomia diventa capace di relazionarsi autonomamente con l'ambiente e con gli altri (saper fare).

Con lo sviluppo delle competenze acquisisce la capacità di cogliere i messaggi, farli propri e rielaborarli (sapere).

Rispettando i tempi e ritmi di crescita individuali, saranno quindi le Unità di Apprendimento ad offrire le opportunità e i mezzi per uno sviluppo completo che racchiude il sapere, il saper fare e il saper essere.

Le insegnanti della nostra scuola tracciano i punti nodali sui quali stimolare l'attenzione dei bambini per attirare le loro strategie, per aumentare le attese e accogliere l'imprevisto.

Riteniamo importante che le esperienze proposte a scuola, facciano incontrare il bambino con le "cose" (nell'accezione più vasta del termine: oggetti, essere viventi, ambienti, immagini...) in modo efficace sotto ogni aspetto: affettivo-emotivo, percettivo, cognitivo, estetico.

Tale modalità esperienziale si realizza se le cose sono pienamente vissute, rielaborate, fatte proprie.

Per noi la motivazione degli alunni è il punto di partenza delle attività proposte. Si mirerà alla valorizzazione degli interessi espressi da ciascuno, per attribuire valore alla conoscenza e soprattutto per rendere gli alunni costruttori consapevoli del proprio percorso di apprendimento.

Crediamo che l'interesse dei bambini vada educato e coltivato: non ci sono oggetti e questioni. Sarà opportuno partire (considerata l'età dei bambini) da cose vicine, familiari, concrete, sia per rivalutare ciò che spesso viene dato per scontato, sia perché solo partendo da ciò che ci appartiene o che conosciamo meglio, possiamo spingerci verso apprendimenti nuovi.

L'intenzione è di progettare percorsi didattici in cui realtà e fantasia, i materiali a disposizione e la creatività mettano i bambini nelle condizioni migliori per comunicare le proprie esperienze e le proprie conoscenze esprimere attese ed emozioni. Pur lasciando libertà di organizzazione, di formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività in relazione alle scelte pedagogiche, all'età ed alla numerosità

dei bambini, le Indicazioni delineano cinque campi di esperienza ed i relativi traguardi in cui le insegnanti possono trovare "orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze che a questa età va inteso in modo globale e unitario".

La scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e apprendimento riflessivo nei diversi ambiti della vita dei bambini.

Le attività che vengono proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni di scuola.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo, comunicativo e relazionale contraddistinto dalla presenza di docenti attenti, disponibili, flessibili ed adattabili alle diverse situazioni, disposti alla realizzazione di un clima di simpatia e curiosità, affettività costruttiva, intraprendenza progettuale ed operativa.

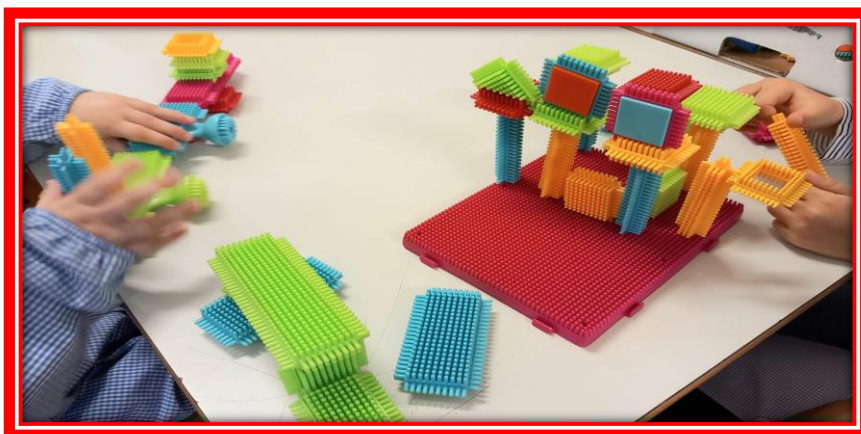
Essa concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine nella considerazione dell'identità di ciascuno e valorizzazione della persona secondo un processo di promozione di tutte le capacità personali nei diversi aspetti del fare, dell'essere, dell'agire in continua cooperazione con le famiglie.



Elementi distintivi del Percorso educativo:

La
 valorizzazione
 del gioco

Le esperienze
 dirette



Il fare
 produttivo

La relazione
 personale
 significativa



FINALITA'

MATURAZIONE IDENTITA' PERSONALE	- Acquisire sicurezza nell'affrontare nuove esperienze e relazioni; - Acquisire coscienza del sé e sentirsi riconosciuto come persona unica e irripetibile; - Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità (figlio, compagno, alunno, maschio o femmina, cittadino...).
CONQUISTA DELL' AUTONOMIA	- Acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo. - Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; - Provare piacere nel fare da soli e saper chiedere aiuto; - Utilizzare diversi linguaggi per esprimere sentimenti ed emozioni; - Comprendere le regole della vita quotidiana; - Motivare le proprie opinioni, le proprie scelte, i propri comportamenti; - Assumere comportamenti sempre più responsabili.
SVILUPPO DELLA COMPETENZA	- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; - Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; - Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare significati.
CITTADINANZA ATTIVA	- Scoprire l'altro; - Vivere esperienze di condivisione, di collaborazione e di solidarietà; - Imparare a gestire relazioni e contrasti nel rispetto delle regole condivise; - Sviluppare il senso di comunità e di appartenenza.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA VITTORIA"



VIA DELL'ASILO, 5 66034 Lanciano

Tel. 0872712322

Fax.0872728364

Localizzazione

La Scuola dell'Infanzia "Maria Vittoria", è situata nel quartiere "Borgo" del centro storico di Lanciano, adiacente alla chiesa di S. Chiara e all'Istituto Superiore De Titta - Fermi. Si tratta di un antico convento che è stato per decenni sede di una scuola materna gestita dalle suore, solo dal 1971 opera come scuola statale.

Risorse strutturali

- ✓ Sezioni
- ✓ Sale per refettori e all'occorrenza per attività
- ✓ Sala riunioni
- ✓ Palestra per attività motorie (giochi, danze ecc.)
- ✓ Laboratorio-giochi
- ✓ Laboratorio di educazione stradale
- ✓ Giardino
- ✓ Cortile interno

- ✓ Spazi flessibili per drammatizzazione
- ✓ Laboratorio-multimediale
- ✓ Laboratorio-grafico pittorico manipolativo
- ✓ Laboratorio-cucina
- ✓ Laboratorio-serra
- ✓ Laboratorio-lingua inglese

Risorse umane e professionali

- ✓ Docenti titolari

- ✓ Addetti alla refezione
- ✓ Collaboratori scolastici

Materiali

- ✓ **Computer**
- ✓ **Registratori**
- ✓ **Fotocopiatrice**
- ✓ **Lavagna touchscreen**

- ✓ schermi interattivi di nuova generazione
- ✓ Sussidi strutturati e non

ORARI DI INGRESSO E DI USCITA DELLE SEZIONI "INFANZIA Maria Vittoria" A.S. 2024-2025

ORARIO ACCOGLIENZA – DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ – DAL 09/09/2024 AL 27/09/2024

ENTRATA	USCITA	SEZIONI	INGRESSO
8.00/9.30	13.00	I – II – III – IV – V - VII	LARGHETTO MARTIRI LANCIANESI
8.00/9.30	13.00	VI – VIII-IX	VIA DELL'ASILO N. 5
DAL 30/09/2024 FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO			
ENTRATA	USCITA	SEZIONI	INGRESSO
8.00/9.30	13.00/13.30 (Uscita Antimeridiana)	I – II – III – IV – V - VII	LARGHETTO MARTIRI LANCIANESI
	15.30/16.00 (Uscita Pomeridiana)		
8.00/9.30	13.00/13.30 (Uscita Antimeridiana)	VI – VIII-IX	VIA DELL'ASILO N. 5
	15.30/16.00 (Uscita Pomeridiana)		





GIARDINO

SCUOLA PRIMARIA "EROI OTTOBRINI"

La Scuola Primaria, quale gradino intermedio tra quella dell' Infanzia e la Scuola Secondaria di I grado, consegue i suoi obiettivi formativi, articolandosi in un processo di "continuità educativa" che prevede momenti di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo con il grado scolastico precedente e con quello seguente. Tale condizione è essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità nel primo ciclo d'istruzione.



VIALE MARCONI 1, 66034 LANCIANO (CH)

Numero FAX segreteria 0872 728364

Segreteria Tel. 0872 45284

Presidenza Tel.0872 44216

Localizzazione

La scuola è ubicata in una zona relativamente nuova, provvista di infrastrutture, a ridosso del centro storico e all'inizio di viale Marconi. Essa serve oltre che l'utenza del territorio di competenza, anche quella di altri quartieri e zone limitrofe.

L'edificio scolastico, intitolato ai "Martiri Lancianesi" dell'ottobre del 1943, costruito intorno agli anni sessanta, offre una buona disponibilità di ambienti che favorisce la realizzazione di un'organizzazione didattica flessibile ed efficace.

Risorse umane

- ✓ **Insegnanti di area disciplinare**
- ✓ **Docenti di lingua straniera specializzate e specialista**
- ✓ **Insegnanti di religione cattolica**
- ✓ **Insegnanti di sostegno**
- ✓ **Assistenti specialistiche**

- ✓ **D.S.G.A.**
- ✓ **Assistenti amministrativi**
- ✓ **Collaboratori scolastici**
- ✓ **Personale di cucina e mensa**

Risorse strutturali

- ✓ Ampie sale di accesso
- ✓ Aule
- ✓ Aule LIM
- ✓ Ambienti per l'attività di sostegno
- ✓ Alcune aule per il recupero e lo sviluppo
- ✓ Sale multimediali
- ✓ Sala polifunzionale
- ✓ Sala laboratorio musicale
- ✓ Laboratorio scientifico
- ✓ Laboratorio manipolativo pittorico
- ✓ Teatro
- ✓ Biblioteca per gli alunni
- ✓ Palestra
- ✓ Giardino ampio, molto curato e piccolo orto botanico
- ✓ Gabinetto medico
- ✓ Cucina-locale mensa
- ✓ Sala riunioni
- ✓ Uffici di direzione, segreteria ed archivio
- ✓ Locali per collaboratori scolastici
- ✓ Magazzini
- ✓ Sala insegnanti

Materiali

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> ✓ Computer per uso didattico ✓ Computer per uso amministrativo ✓ Televisori e video registratori ✓ Fotocopiatrici ✓ Videocamera digitale ✓ Fotocamere digitali | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Palcoscenico ✓ Biblioteca per i ragazzi ✓ Biblioteca magistrale ✓ Sussidi audio-visivi e non ✓ LIM ✓ Schermi interattivi di nuova generazione |
|---|--|

Nuove tecnologie e multimedialità

La presenza di strumenti multimediali e di LIM in diverse aule, permette ai docenti di valorizzare e utilizzare nuove tecnologie in classe, in modo trasversale alle diverse discipline, per sviluppare e potenziare una didattica innovativa.



Il servizio pre e post-scuola

Ogni giorno i bambini che ne fanno richiesta, vengono accolti da un docente con attività ludiche guidate o libere, nella biblioteca della scuola.

IL TEMPO PIENO

Gli alunni delle classi a tempo pieno frequentano per 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni.

Le 8 ore della giornata comprendono intervalli e tempo mensa, durante il quale i bambini pranzano insieme, seguiti dai docenti.

Ogni classe prevede la presenza di più docenti contitolari con organizzazione in team per la gestione unitaria del curriculum formativo.

Caratteristiche

- ✓ **Tempo disteso**
- ✓ **Didattica attiva**
- ✓ **Insegnamento flessibile**
- ✓ **Ambiente pedagogico totale**
- ✓ **Condivisione dei tempi**

Il servizio mensa

La scuola dispone di una cucina interna e la condivisione del pasto si svolge all'interno delle aule adibite a refettorio. Il servizio mensa si svolge dal lunedì al venerdì per le classi a tempo pieno, il martedì e il giovedì per le classi a 31 ore.

CLASSI I e II ore 12.20.

CLASSI III, IV e V ore 13.20.



ORARI DEFINITIVI DI INGRESSO E DI USCITA DELLE CLASSI PRIMARIA "Eroi Ottobrini" a.s. 2024/2025

TEMPO SCUOLA 30 ORE – DAL LUNEDI' AL SABATO – DAL 09.09.2024

ENTRATA	USCITA	CLASSI	INGRESSO
8.20	13.20	2A	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA A
8.20	13.20	3A	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA A
8.20	13.20	4A	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA A
8.20	13.20	5A	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA B

TEMPO SCUOLA 31 ORE – DAL LUNEDI' AL VENERDI'

ENTRATA	USCITA	GIORNI	CLASSI	INGRESSO
8.20	13.20	LUN-MER-VEN	1A - 1B	INGRESSO PRINCIPALE SCALA B
8.20	16.20	MAR - GIO		
8.20	13.20	LUN-MER-VEN	2B	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA A
8.20	16.20	MAR - GIO		
8.20	13.20	LUN-MER-VEN	3B	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA A
8.20	16.20	MAR - GIO		
8.20	13.20	LUN-MER-VEN	4B	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA A
8.20	16.20	MAR - GIO		
8.20	13.20	LUN-MER-VEN	5B	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA B
8.20	16.20	MAR - GIO		

TEMPO SCUOLA 40 ORE . DAL LUNEDI' AL VENERDI'

ENTRATA	USCITA	CLASSI	INGRESSO
8.20	16.20	1C	INGRESSO PRINCIPALE – SCALA B
8.20	16.20	2C	INGRESSO PRINCIPALE – SCALA B
8.20	16.20	3C	INGRESSO PRINCIPALE – SCALA A
8.20	16.20	4C	INGRESSO PRINCIPALE - SCALA A
8.20	16.20	5C	INGRESSO PRINCIPALE – SCALA B

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. MAZZINI"

Il primo ciclo d'istruzione si conclude con la scuola Secondaria di Primo Grado che, nel triennio, assume un ruolo fondamentale per l'apprendimento e la costruzione dell'identità degli alunni nel complesso passaggio dall'infanzia alla preadolescenza.



VIA MARTIRI 6 OTTOBRE, 66034
 LANCIANO (CH)
 Tel./fax 087243718

LOCALIZZAZIONE

La Scuola è ubicata in una zona centrale della città ed accoglie oltre che l'utenza del territorio di competenza, anche quella di altri quartieri, delle contrade e dei Comuni limitrofi.

Nell'ottobre 1940 nasce come unica Scuola Media della città, in seguito alla riforma del Ministro Giuseppe Bottai. Nel 1947 il Sindaco Avvocato Paone la intitolerà "G. Mazzini" in armonia con lo spirito repubblicano dell'Italia nuova.

La Scuola Media "G. Mazzini" ha mantenuto questa sua connotazione fino all'anno scolastico 2012/2013 quando, in seguito al dimensionamento delle Istituzioni scolastiche con delibera della Giunta regionale n. 954 del 29 dicembre 2011 è nato l'attuale Istituto Comprensivo.

Risorse strutturali

- | | |
|------------------------------------|--|
| – Ampio atrio di accesso | – Aula multifunzione |
| – Aule | – Biblioteca |
| – Touchboard in tutte le aule | – Palestra |
| – Aule per le attività di sostegno | – Gabinetto medico |
| – Aula video | – Ufficio di Dirigenza |
| – Aula di musica | – Ufficio di segreteria (sede staccata). |

L'Organizzazione oraria

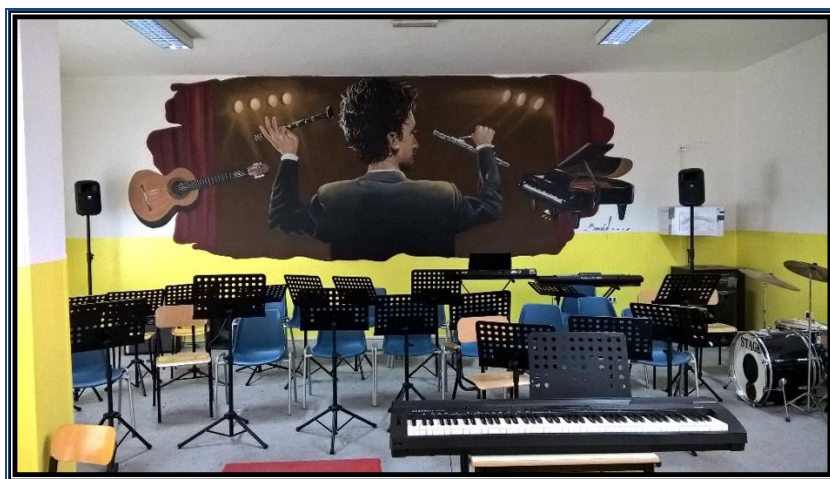
Il tempo scuola ordinario è di 30 ore settimanali per tutti gli alunni e 31 ore per gli alunni che frequentano l'Indirizzo musicale. Le classi delle sez. E[^], D[^] sono articolate sulla settimana corta.

ORARI DI INGRESSO E DI USCITA DELLE CLASSI			
SECONDARIA "G. Mazzini" a.s. 2024/2025			
SETTIMANA CORTA – DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ			
ENTRATA	USCITA	CLASSI	INGRESSO
8.05 – 8.10	14.10	1 [^] B, 2 [^] A, 2 [^] B, 2 [^] C, 1 [^] D, 3 D 1 [^] , 2 [^] , 3 [^] E 1 [^] , 3 [^] F	INGRESSO PRINCIPALE
SETTIMANA LUNGA – DAL LUNEDÌ AL SABATO			
ENTRATA	USCITA	CLASSI	INGRESSO
8.05 - 8.10	13.10	1 [^] A, 3 [^] A, 3 [^] B, 1 [^] C, 3 [^] C, 2 [^] D	INGRESSO PRINCIPALE





Specificità della Scuola Secondaria: L' INDIRIZZO MUSICALE



Presso la scuola secondaria di primo grado "G. Mazzini" è attivo dall'anno 2000 il **Corso ad Indirizzo Musicale**, istituito in base al **D.M. del 6 agosto 1999**. La classe di concorso di **"strumento musicale nella scuola media" (A077)** ha ricondotto a ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali, riconoscendole come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione strumentale" (art.1).

Il Corso ad indirizzo musicale si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo.

Questi ultimi costituiscono un apprezzabile e auspicabile ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'Educazione musicale, ma non sono organizzati con le modalità previste dal D.M. 201/99 ed hanno finalità diverse se pur collaterali.

L'attivazione dell'Indirizzo musicale nella nostra scuola costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono gli alunni è fondamentale per l'accesso al "Licei Musicali".

Il corso di strumento nell'ambito dell'indirizzo musicale ha durata triennale ed è parte integrante del curriculum; si svolge in orario pomeridiano con lezioni individuali e con momenti di musica d'insieme.

Per l'accesso alla classe strumentale è prevista un'apposita prova orientativo - attitudinale e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

Gli alunni dopo la suddetta prova, sulla base di specifici criteri di valutazione, vengono suddivisi in quattro gruppi per l'insegnamento di altrettanti strumenti:

clarinetto, chitarra, pianoforte, flauto traverso e violino.

Ogni docente all'interno della propria lezione pomeridiana svolge la parte pratica inerente lo strumento, la lezione teorica, la lettura della musica e le attività di musica d'insieme (duo, trio, quartetto, ecc. orchestra).

La pratica della musica d'insieme viene proposta come lo strumento metodologico privilegiato che, consente l'aggregazione e il confronto tra gli allievi.

In determinati periodi dell'anno scolastico (manifestazioni teatrali di Natale, saggi, preparazione di concorsi, ecc.) la normale attività didattica può subire delle variazioni di orario a favore della musica d'insieme: la lezione individuale, coincidente con l'attività orchestrale, assume la connotazione di ascolto partecipativo per coloro che eventualmente non siano direttamente coinvolti nell'attività stessa.

La scelta dell'indirizzo musicale è facoltativa, **ma all'atto dell'assegnazione diventa a tutti gli effetti curricolare** pertanto a norma del D.P.R. n. 122/2009 "l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico (sulla scheda di valutazione) sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale..." (art. 7).

Inoltre, "in sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'Istruzione, viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva sia su quello teorico. (art.8)

Non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza.



IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO



Con l'attuazione dell'autonomia e attraverso le "LINEE GUIDA PER LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA, MOTORIA E SPORTIVA NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO" introdotte dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con C.M. n. prot. 4273/Uff. I, Direzione Generale per lo studente, la Scuola Secondaria di primo grado " G. MAZZINI " intende:

- Educare la mente attraverso le attività motorie
- Insegnare a controllare la propria emotività e motricità
- Educare alla relazione con gli altri
- Acquisire i giusti concetti di correttezza e rispetto affinché la pratica sportiva possa diventare una sana abitudine ed accompagnare i ragazzi anche nell'età adulta.

A tal fine si conferma anche per il corrente a.s. il "Centro Sportivo d'Istituto", con l'intento di sostenere la promozione della pratica sportiva.



OBIETTIVI FORMATIVI

Attività

La scuola partecipa a:

- Eventuale rete di scuole del territorio con l'intento di programmare un proprio circuito di gare;
- Il più veloce di Lanciano;
- Aggregazione con EE.LL, Associazioni, MIUR.

- Attività motoria di base
- Atletica leggera
- Nuoto
- Pallavolo maschile e femminile
- Minivolley
- Tornei d'Istituto
- Sci
- Rugby
-



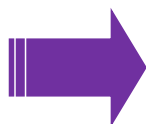
UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE

Il nostro istituto è già scuola sostenibile da diversi anni, pertanto promuove con impegno costante scelte condivise e orientate agli obiettivi dell'Agenda 2030.

"OCCHI APERTI SUL TERRITORIO"

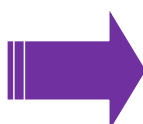


SCUOLA SOSTENIBILE



- ✚ Favorire un rapporto di cittadinanza attiva con il territorio;
- ✚ Relazionarsi ed agire adottando modi solidali e sostenibili;
- ✚ Incidere sulla qualità dell'ambiente a favore del proprio benessere e della qualità dell'apprendimento.

**La scuola aderisce
 alle seguenti iniziative**



- ✚ Puliamo il mondo
- ✚ Festa dell'albero
- ✚ Non ti scordar di me
- ✚ Muoversi sostenibile
- ✚ Mille alberi per Lanciano



SCELTE METODOLOGICHE

La scuola, al fine di promuovere il successo formativo programma e pianifica la sua azione attraverso una didattica basata sul fare.

P
R
I
N
C
I
P
I

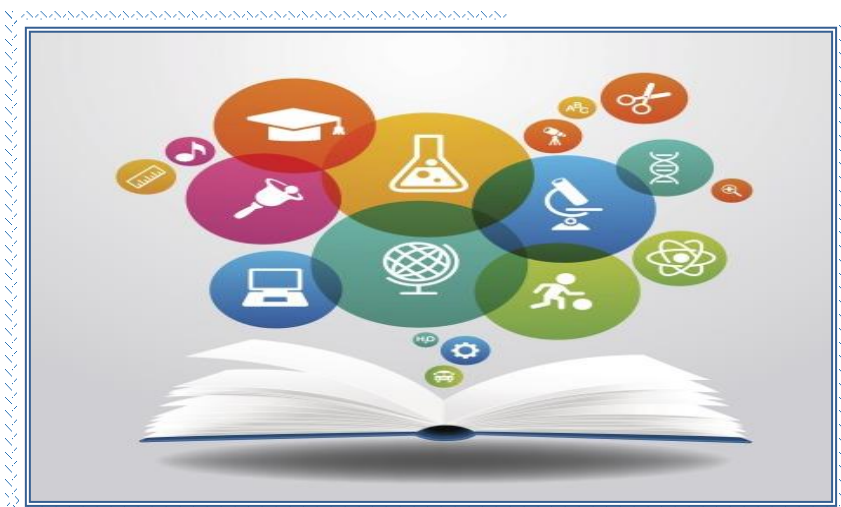
M
E
T
O
D
O
L
O
G
I
E



- **Gradualità**
- **Sistematicità**
- **Concretezza**
- **Esperienze positive**
- **Verificabilità**



- **Lezione frontale**
- **Laboratorio**
- **Lavoro di gruppo**
- **Tutoring**
- **Learning by doing**
- **Apprendimento per scoperta**
- **Mastery learning**
- **Cooperative learning**
- **Didattica Digitale Integrata**



SEZIONE V

MONITORAGGIO DEL PIANO

QUANDO	➤ A conclusione di ogni anno scolastico.
CHI	➤ Il Dirigente Scolastico e/o in collaborazione con il NIV.
COME	➤ Per tutti i progetti e le attività previste nel P.T.O.F. saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento del triennio, ed i conseguenti indicatori qualitativi e quantitativi per rilevarli. ➤ Elaborando il documento di RENDICONTAZIONE SOCIALE.



INDICE

PREMESSA:	L'ISTITUTO COMPRENSIVO "MARIO BOSCO"	pag. 2
	L'ORGANIZZAZIONE	pag. 3
	IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	pag. 5
	IL NOSTRO ISTITUTO.....	pag. 9
SEZIONE I:	<u>CONTESTO E RISORSE</u>	
	CONTESTO E BISOGNI FORMATIVI	pag. 11
	RISORSE PROFESSIONALI.....	pag. 13
	ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA.....	pag. 15
	ORGANICO DELL'AUTONOMIA.....	pag. 17
SEZIONE II:	<u>DAL RAV AL PIANO TRIENNALE</u>	
	ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI	pag. 20
	ATTO D'INDIRIZZO....	pag. 25
	PRIORITÀ	pag. 34
	OBIETTIVI DI PROCESSO	pag. 35
	OBIETTIVI FORMATIVI	pag. 36
	AZIONI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S.2022-2025.....	pag. 37
	FINALITA'	pag. 40
	L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.....	pag. 42
SEZIONE III:	<u>LA PROGETTAZIONE</u>	
	PROGETTARE PER COMPETENZE	pag. 43
	RETE NAZIONALE "ASPNET" – U.N.E.S.C.O. - ITALIA	pag. 45
	NOI E L'AGENDA 2030.....	pag. 48
	CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.....	pag. 49
	INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI.....	pag. 57
	INNOVAZIONE e PNRR.....	pag. 58
	EVENTI, MANIFESTAZIONE E CONCORSI.....	pag. 62
	I NOSTRI PROGETTI.....	pag. 63
	IL SUCCESSO FORMATIVO.....	pag. 68
	ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA	pag. 70
	ATTIVITA' PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO	pag. 71
	PROGETTO LEGALITA' E BULLISMO.....	pag. 72
	PARTECIPAZIONE A RETI DI SCUOLE E CONVENZIONI	pag. 73
	<u>LA VALUTAZIONE</u>	
	LE TRE DIMENSIONI DELLA VALUTAZIONE.....	pag. 75
	LA VALUTAZIONE IN UN APPROCCIO DINAMICO.....	pag. 77
	LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE.....	pag. 78
	<u>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</u>	
	LA SCUOLA PER L'INCLUSIONE.....	pag. 80
	IL NOSTRO ISTITUTO PER L'INCLUSIONE.....	pag. 82
	<u>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</u>	
	CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag. 86
	AZIONI PREVISTE.....	pag. 88
	FASI DI LAVORO.....	pag. 91
SEZIONE IV:	<u>ORGANIZZAZIONE</u>	
	LA SCUOLA COME ORGANIZZAZIONE COMPLESSA.....	pag. 92
	PIANO DI FORMAZIONE.....	pag. 96
	I TRE ORDINI DI SCUOLA.....	pag. 106
	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA VITTORIA"	pag. 107

SCUOLA PRIMARIA "EROI OTTOBRINI"	pag. 114
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. MAZZINI"	pag. 118
L'INDIRIZZO MUSICALE	pag. 120
IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	pag. 122
UNA SCUOLA PER L'AMBIENTE	pag. 124
SCELTE METODOLOGICHE.....	pag. 126
SEZIONE V: <u>MONITORAGGIO DEL PIANO</u>	pag. 127

ALLEGATI

1. P.A.I.
 2. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
 3. CURRICOLO VERTICALE
 4. PIANO DI FORMAZIONE
 5. PROGETTI E USCITE DIDATTICHE
- REGOLAMENTI CONSULTABILI SUL SITO ISTITUZIONALE:
<https://comprensivo1lanciano.edu.it/regolamenti/>